

La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita



MAGICO ANCELOTTI DUE COPPE IN CAMPO, CINQUE IN PANCHINA



CARLO SETTIM



Il Real Madrid con il Dortmund prima soffre, poi colpisce (2-0) e vince la sua 15ª Champions

di FERRARIS, NODI, DAIETTA, VIGNAZZA > 2-2-5-6-7 (Anche due in casa con il suo 11-0)

IL COMMENTO
TRASMETTE
VALORI
E SI FA AMARE
DA TUTTI

di Arrigo Sacchi
> a pagina 18



UN MEDIANO PER FONSECA FOFANA PIÙ VICINO

IL MILAN fa CENTRO

Il francese costa 20 milioni e svela:
«Ho l'accordo per lasciare il Monaco»
Zirkzee s'allontana: lo chiama il Bayern

di PALLADI, MONTINI > 2-2-2-11 (Vomano di Portinari)



BATTAGLIA LEGAL
ALLEGRI-JUVE

IN TRIBUNALE

Il club lo licenzia
per giusta causa
Max farà ricorso

di CORRADI, GHIU > 10-17
(Massimiliano Allegri, vincitore
di cinque scudetti con la Juve)

IL NAPOLI FA MURRO

KVARA CHE FAI?

C'è la tentazione Psg
ma Conte lo vuole a ogni costo

di FABBRO > 10-15 (Kvachka Kvaratskhelia)



AL ROLAND GARROS



Sinner alla carica
Contro Moutet
cerca i quarti

di BACCILLI, DI NELLI > 20-23-24
commento di ARYAN > 20-22
(Daniela Sforza)

AL MUGELLO (DUE 50)

Dopo la Sprint
Bagnala sogna
il colpo grosso

di JARVIS > 24-27
(Piero Bagnala)



IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi



Levi tre incassati in campo nei primi secondi.
È stato un'ottima idea affidare la sicurezza
della finale di Champions a Mister Magoo.

FIORANI

LA RICETTA DELLA FELICITA'

1 SPORT

2 AMICI

3 ABBRACCI

4 TARTARE



CHAMPIONS LEAGUE

LA FINALE

Albo d'oro

L'ALBO D'ORO

1955-56	Real Madrid
1956-57	Real Madrid
1957-58	Real Madrid
1958-59	Real Madrid
1959-60	Real Madrid
1960-61	Benfica
1961-62	Benfica
1962-63	REAL MADRID
1963-64	INTER
1964-65	INTER
1965-66	Real Madrid
1966-67	Celtic
1967-68	Manchester United
1968-69	MILAN
1969-70	Feyenoord
1970-71	Ajax
1971-72	Ajax
1972-73	Ajax
1973-74	Bayern
1974-75	Bayern
1975-76	Bayern
1976-77	Liverpool
1977-78	Liverpool
1978-79	Nottigham Forest
1979-80	Nottigham Forest
1980-81	Liverpool
1981-82	Aston Villa
1982-83	Amburgo
1983-84	Liverpool
1984-85	JUVEN TUS
1985-86	Sevici
1986-87	Pompi
1987-88	Psv
1988-89	MILAN
1989-90	MILAN
1990-91	Stella Rossa
1991-92	Barcellona
1992-93	Marsiglia
1993-94	MILAN
1994-95	Ajax
1995-96	JUVEN TUS
1996-97	Borussia Dortmund
1997-98	Real Madrid
1998-99	Manchester United
1999-00	Real Madrid
2000-01	Bayern
2001-02	Real Madrid
2002-03	MILAN
2003-04	Porto
2004-05	Liverpool
2005-06	Barcellona
2006-07	MILAN
2007-08	Manchester United
2008-09	Barcellona
2009-10	INTER
2010-11	Barcellona
2011-12	Chelsea
2012-13	Bayern
2013-14	Real Madrid
2014-15	Barcellona
2015-16	Real Madrid
2016-17	Real Madrid
2017-18	Real Madrid
2018-19	Liverpool
2019-20	Bayern
2020-21	Chelsea
2021-22	Real Madrid
2022-23	Manchester City

2023-24

Real Madrid



LA PARTITA

IL BORUSSIA SPRECA CARVAJAL-VINICIUS EROI DEL MADRID ANCELOTTI TRIONFA

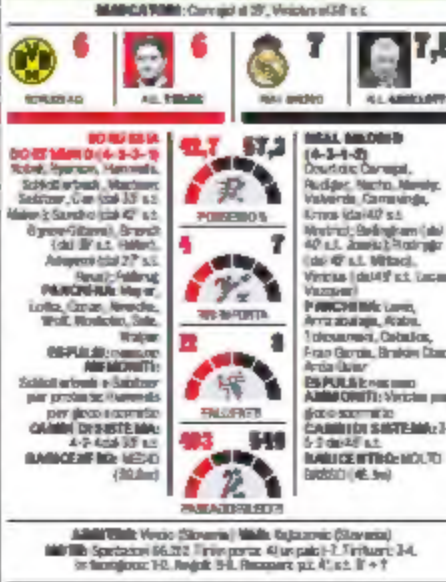


Magico Real

L'analista
di Sebastian Vercini
www.fox.it/vercini



In ordine di grandezza, la scala Real è questa: quindicesima Coppa Champions del Madrid, settima di Carlo Ancelotti, due da giocatore e cinque da allenatore, sesta di Modric, Carvajal, Kroos e Nacho che raggiungono Francisco Gento, altro mito della Casa Blanca, al primo posto della classifica dei giocatori che hanno vinto il maggior numero di edizioni della coppa più importante: ieri sera Carvajal ha segnato il primo gol e Modric è entrato verso la fine per la più leggenda delle passarelle, trionfi che quasi storificano. Il Real a Wembley ha battuto il Borussia Dortmund e il 2-0 è un filo "mentiroso", bugiardo in spagnolo, perché i tedeschi hanno battuto via quattro occasioni d'oro nel primo tempo dello 0-0, disposizioni che hanno pagato con gli interessi nella ripresa. La svolta all'intervallo, quando Ancelotti ha riproposto il Real Madrid nella testa e nei piani di gioco. Ancelotti sempre più primo nella lista dei tecnici con il maggior numero di Champions in bacheca: sono cinque e non è finita qui. Domenico Fiorenzino Perez dovrebbe annunciare l'arrivo di Kylian Mbappé, nella prossima nuova Super Champions sarà una bolina più dal tono il Real, l'Atlantico ci prove-



ti ad agosto in Supercoppa e sarà una notte bellissima. La Dca contro i nuovi galati, Caspari contro Ancelotti per il derby italiano delle panchine.

Parti rovesciate L'arrivo è stato guidato da tre ore voci di campo, partita scoperta per un paio di minuti. Due sono usciti di propria volontà, uno tanti saluti al modello inglese per la sicurezza negli stadi. Il terzo è stato piazzato e neutralizzato a fatica. Uno "show" organizzato da un videoblogger russo, tutti e tre gli ingressi portavano la scritta con il suo nome sulle magliette. Giochi emersi dal improvviso e gara congelata per un paio di minuti. Poi il quadro tattico strategico ha preso forma e si è capito dove si sarebbe andati a passare. Possesso del Real senza una meta precisa e Borussia tagliente nelle ripartenze e con una palla profonda che la difesa bianca, sempre troppo alta, larga e mal sincronizzata, non riusciva a decodificare. Il Borussia ha avuto quattro occasioni nitide per passare. Il primo avversamento Brandt in area su spinta di Fullkrug, pallone fuori. Il secondo Adeyemi girato su invito da dietro. Bravo Courtois ad accompagnarlo di lato e baciando Carvajal a spazzargli il tiro da posizione angolata. Il terzo messaggio: palo di Fullkrug, sul calcio filtrante molesto, staccato di Maatsen. Il quarto: Brandt, con lo stesso meccanismo, ha spedito Adeyemi davanti a Courtois, reattivo nel deviare. Quattro indizi non fanno una prova, sono un

verdetto di irrispettibilità, ma ne scappi quattro occasioni di taglio. Il, nel primo tempo di una finale di Champions contro il Real Madrid. Un intesa nell'anima il dubbio che il

terzo sia passato per adriano. Nel primo tempo delle parti rovesciate, il Real non ha quasi spiccato parola. Il Nottigham ha tentato il solito ginocchio della fascia sinistra alla trocchia, ma Terrik gli ha costruito attorno una pallina mobile con Sabitzer e Can vigilanti in prima battuta a centrocampo e

Occhio a...

La Supercoppa contro l'Atalanta sarà il 14 agosto

● A Varsavia, in Polonia, mercoledì 14 agosto, la Supercoppa europea si scontrerà con l'Atalanta. Per la squadra di Gian Piero Gasperini, vincitrice a Dublino dell'Europa League, sarà la prima partita dopo la vittoria in Supercoppa europea. Sarà una Supercoppa europea molto speciale per noi, visto che una squadra italiana tornerà a giocare dopo ben 14 anni (nel 2000 Inter ha 2-0 a Mönchengladbach).

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILsantoeinchiesa



**I Blancos soffrono
il Dortmund nel primo tempo
ma vincono la 15ª Champions.
Il tecnico sale a 5 coppe
in panchina (3 con il Real)
dopo le 2 da giocatore**

Carlo alza la 7ª

con il risultato perfetto nel peggiore dei casi. Per l'insuccesso, Vinicius si è fatto notare per un tiro agguato più pretenzioso che altro e per un pestone a Kobel, abbastanza disperso. Real Madrid dominante per gestione della palla - all'intervallo il possesso era quasi 64% a 36 per i bianchi - che erano punteggiati senza media. Alla fine del primo atto lo 0-0 stava diventando un Borussia.

Altra storia Alla realtà è cominciata un'altra storia. Kruze su punizione ha subito costretto Kobel a volare all'incrocio per evitare il peggio, ma, oltre al tiro bellissimo, ha sottofinito come il Madrid ha reso, privando il calcio piazzato con un contropiede. Il

Real ha scelto di cedere una quota di possesso palla, lasciare che il Borussia si prendesse l'onore di impostare e non soltanto di scattare in contropiede. Il Dortmund ha avuto un'ulteriore chance con Fullkrug, di testa in tutto, respinta di Courtois, ma da lì in poi i

giocatori hanno stretto di corpo pericolosi, un po' perché i bianchi non regalavano più gli spazi e la profondità della prima parte, e un po' perché la fatica iniziava a pesare lo spirito del Borussia. In dieci minuti, tra il 74' e l'84', il Real si è portato via

Quinto da tecnico
La lista dei giocatori del Real Madrid e di Carlo Ancelotti che ha vinto la quinta Champions da allenatore (tre con il Madrid e due con i Milan): nessuno come la Coppa

la Coppa con il cinisero che il Borussia non ha mai avuto. Angelo di Kruze, con Carvajal - non proprio un gigante - a evitare di farsi per il 0-0 madridista. A seguire il trascinatore di Vinicius per Bellingham su cui sono andati a vuoto sia Kobel sia Jude, un'altra

gran punizione di Kruze con Kobel rovinato, una botta di Carvajal da lontano e un'incursione di Nacho, situazioni che hanno esaltato il portiere tedesco. A chiudere i 30 minuti di fuoco madridista ha provveduto Vinicius, su assist di Bellingham, fin lì abbastanza spento. Neppure il 2-0 ha citito il Borussia, che ha finito il match all'attacco, alla ricerca di un gol che avrebbe mortale. Il risultato però esprime una sua verità di fondo, l'evidente differenza di valori tecnici. Il Real ha preso il treno che doveva prendere. Il Borussia è rimasto in stallo.

di PAULINA RIBERA IT

LA MOVIOLO
di Matteo Pirelli
**Fullkrug: giusto annullare il gol
Solo 4 ammonizioni**

Parità gestita abilmente bene dallo giovane Vinicius. Che fa giocare molto, a volte forse un po' troppo. Alla fine gli ammonizioni saranno solo quattro. Dopo il minuto poteva stare un gol a Griezmann per un fallo su Sendes. Al 24 Martin passa Fullkrug, il cui diagonale finisce sul palo: se lo palla fosse entrata in rete, il gol sarebbe stato annullato perché

l'attaccante tedesco era partito in leggero fuorigioco. Alle assicura Mendy va con il corpo in Adryen. Vendo fa bene a fare corner. Quanto il gol a Vinicius per il portiere del Real. Nella ripresa Vinicius ripete un chiaro fallo di Carvajal su Adryen. All'87' gli giocatori annullano a Fullkrug, partito in fuorigioco sul cristo di Kobel.

GLI ARBITRI
6,5
VINIC (Arbitro) Qualche sbavatura qui e là, ma l'aspetto al quarto d'ora non mostra la sua vera natura. In più una gara come la 15ª BLANCHE (Quartiere) 6,5 KOVACIC (Guardia) 6,5

TEMPO D'ATTESA 200"

**LA TUA
AUTO,
LA TUA
MOTO,
LA TUA
CASA.**

**Per Prima vieni davvero
prima di tutto.
Anche di Patrick.**

Fai come oltre tre milioni di clienti,
scegli Prima Assicurazioni
dove, come e quando vuoi.



prima.it



In agenzia

prima
Tu, Prima

LE C♥SE BELLE FINISCONO SUBITO

Fino a 13.750€

per la tua auto da rottamare

**RIPARTONO GLI ECOINCENTIVI STATALI.
NON FARTELI SCAPPARE!**



Concessionaria ♥ Fiori

Via della Maglianella, 35 Roma - Viale dei Romagnoli, 1125 Ostia
Via Baldo degli Ubaldi, 298 Roma - Via delle Azzorre, 401 Ostia
Via Flaminia Nuova, 210 Roma - Via Cassia, 1134 Roma
Via Salaria, 755 Roma

06 32693 • concessionariafiori.it



CHAMPIONS

LA FINALE



LE PAGELLE

di Davide Chelton

Brandt senza creatività. Carvajal fa anche gol

BORUSSIA DORTMUND

6



Alla fine crolla, ma fino al gol il Dortmund sostenuto dai suoi magnifici tifosi è stata la migliore squadra in campo, senza se e senza ma.

REAL MADRID

7



Sì, la Champions è quella coppa che tutti sognano ma che alla fine vincono sempre loro. Con questa fanno 15, sei negli ultimi dieci anni.

DORTMUND



6 Terzio

Pieno partito a quest'ultimo nel primo tempo in cui è stato in campo, migliore. Forse arrivati quei gol che il Dortmund merita...

L'INGLORE



7 Hummels

In difesa è stato con il momento di aver tenuto a lungo il Real. Dall'altro lato non si poteva, ma il Real ha trovato il modo di aggirarlo.

L'INGLORE



5 Sancho

Se inglesi è il nostro quello abile e sicuro sotto il braccio per nella prima parte di stagione. Attenderà con calma, probabilmente volta.

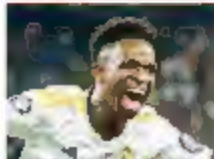
L'INGLORE



7.5 Ancelotti

Con Carlo Zidane anche il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.

L'INGLORE



7 Vinicius

Secondo gol in una finale Champions. Due anni fa il Real vinse, di più è il Real perché quest'anno ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.

L'INGLORE



5 Rodrygo

Partecipa alla festa ma, come si vede, non è stato in campo. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



6.5 Kobel

Sul gol non può nulla, ma nella difesa è stato in campo. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



5 Wimmer

Anche nel primo tempo ha fatto il suo dovere. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



6 Sulejmani

Comunque è un solo errore. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



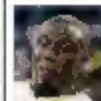
6.5 Carvajal

Parla importante nel primo tempo, quando il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



6.5 Modric

Chiuso con la squadra, ma anche nel primo tempo in cui il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



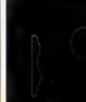
6.5 Kroos

Primo colpo, sembra. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



5.5 Brecht

Anche nel momento migliore al Dortmund è rimasto in campo. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



6 Adigun

Due errori in campo. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



6 Poller

È lui che marca Carvajal in area. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



5.5 Bism

Storabile. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



S.V. Alvaro

Amplifica. Con il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



S.V. Müller

Entra al Real. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.

SECTOR

NO LIMITS



230 COLLECTION

AUTOMATIC MOVEMENT | ADDITIONAL SILICONE STRAP | WR 10 ATM



6.5 Cassini

Primo tempo in campo. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



7 Kroos

Quattro è la sua ultima partita. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



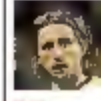
6 Dal Negro

La sua migliore partita. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



S.V. Alvaro

Anche il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



S.V. Müller

Entra al Real. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.



S.V. Müller

Entra al Real. Il Real ha vinto la Champions. Il Real ha vinto la Champions.

CHE CAMMINO: 9 VITTORIE E 4 PAREGGI

Per Ancelotti e il Real un trofeo da imbattersi. Questa Champions infatti è stata vinta con un cammino quasi perfetto: 9 vittorie e soltanto 4 pareggi. È la prima volta a riuscirci per il suo super Real



Una notte fantastica... stavo bene finché non ho visto in tribuna la faccia del mio gentiluomo e di mio fratello

Juanito Rodríguez: Comunque Real Madrid



HA DETTO

«Ho cercato di spronare Vinícius, perché nel primo tempo siamo stati svegliati, fuori giri»

«Loro hanno giocato come volevano: hanno provato a colpire vicino il centrocampo»

Juanito Rodríguez
Mancare Real

Il tecnico del Dortmund

TERZIC

«La differenza tra noi e loro è stata soltanto sotto porta»

Il portiere Kobel: «Contro il Real non puoi sciupare così tanto...»

di Davide Ghislanzoni
e collaboratori e da sempre

Così la vede. Perché il Dortmund fino al 70° meritava di vincere questa coppa, non di guardare a fine partita il Real Madrid sollevare la 15ª Champions della sua storia. La squadra di Terzic ha il grande vantaggio di un primo tempo giocato decisamente meglio, col palo di Füllkrug al 23' come riempimento più grande di almeno

quattro occasioni sbagliate, che avrebbero potuto cambiare la partita. Magari Wembley è risultato per i gallesiani, che nello stadio simbolo del calcio inglese avevano perso anche la finale 2013 contro il Bayern, ma contro il grande Real il Dortmund non ha fatto certo la figura della squadra capitata qui per caso. Ci hanno provato, gli uomini di Terzic, sono andati vicini a segnare più volte, sono stati superiori almeno fino al 70' ma alla fine hanno perso.



Terzic: «Contro il Real non si fanno molte occasioni»

«Contro il Real non si fanno molte occasioni» ha detto con naturalezza a fine partita il portiere Kobel. Noi abbiamo avuto le nostre e avremmo dovuto sfruttare meglio. Il dispiacere è così tanto che Jürgen si è strappato dal collo la medaglia di secondo classificato mentre scendeva dal podio. Terzic è stato addirittura consolato da José Mourinho, a Wembley come capitano della tv inglese. «Nel primo tempo avevamo la sensazione

di essere in controllo, di avere la partita tra le mani» ha detto il tecnico del Dortmund. L'unica differenza tra noi e loro è stata il killer instinct: loro lo hanno avuto, a noi è mancato». Rammarico è anche il sentimento di Hans-Joachim Watzke, il capo del Dortmund: «Non si può dare la colpa alla squadra, ma all'intervallo ero scettico perché non avevamo segnato un gol pur avendo creato tante occasioni. Se domani la partita e alla fine non vinci, come invece la quasi sempre il Real, alla fine rimani deluso».

Tifosi L'unica consolazione per il Dortmund è quella spettacolare muro giallo che ha salutato per 90 minuti più il recupero e vinto la battaglia delle tifoserie. Al 90', mentre il Real dall'altra parte di Wembley festeggiava il suo ottantesimo titolo, il primo in Inghilterra, i giocatori di Terzic hanno sfidato davanti ai loro tifosi. Finché in 20 mila dentro lo stadio, almeno 10 mila hanno viaggiato fino a Londra, seguendo per le strade della città. Più quelli che a Dortmund aspettavano nel minibus. Non è riuscito, ma gli applausi che il Muro Giallo a Wembley ha tributato alla sua squadra sono per un gruppo che non ha fatto da campione contro i signori della Champions. E a cui resta il rammarico per quello che avrebbe potuto essere e non è stato.

di Antonio Geronzi, Instagram

TEMPO DI LETTURA 10'

intimissimi
UOMO

MUTANDANCE!

BOXER
DA 9,90€

IL BOXER

Sostiene e non segna.
Uno spettacolo, per tutte le occasioni.

I COMPLIMENTI SOCIALI AD ANGELO ETI

● **Sui canali social romaneschi il M5s ha voluto inviare un messaggio di congratulazioni ad Anichini per il trionfo europeo. «Carletto si riparte in Oltrepesio. Long live Congratulazioni al Dadi Montebello»**

66

L'anno scorso abbiamo cambiato tanto, quest'estate se ci sarà da fare qualche innesto non saremo timidi

Chlorophyll Fluorescence and Nitrogen



Tutto da rifare



1980-1981
 1982-1983
 1984-1985
 1986-1987
 1988-1989
 1990-1991
 1992-1993
 1994-1995
 1996-1997
 1998-1999
 2000-2001
 2002-2003
 2004-2005
 2006-2007
 2008-2009
 2010-2011
 2012-2013
 2014-2015
 2016-2017
 2018-2019
 2020-2021
 2022-2023
 2024-2025
 2026-2027
 2028-2029
 2030-2031
 2032-2033
 2034-2035
 2036-2037
 2038-2039
 2040-2041
 2042-2043
 2044-2045
 2046-2047
 2048-2049
 2050-2051
 2052-2053
 2054-2055
 2056-2057
 2058-2059
 2060-2061
 2062-2063
 2064-2065
 2066-2067
 2068-2069
 2070-2071
 2072-2073
 2074-2075
 2076-2077
 2078-2079
 2080-2081
 2082-2083
 2084-2085
 2086-2087
 2088-2089
 2090-2091
 2092-2093
 2094-2095
 2096-2097
 2098-2099
 2100-2101
 2102-2103
 2104-2105
 2106-2107
 2108-2109
 2110-2111
 2112-2113
 2114-2115
 2116-2117
 2118-2119
 2120-2121
 2122-2123
 2124-2125
 2126-2127
 2128-2129
 2130-2131
 2132-2133
 2134-2135
 2136-2137
 2138-2139
 2140-2141
 2142-2143
 2144-2145
 2146-2147
 2148-2149
 2150-2151
 2152-2153
 2154-2155
 2156-2157
 2158-2159
 2160-2161
 2162-2163
 2164-2165
 2166-2167
 2168-2169
 2170-2171
 2172-2173
 2174-2175
 2176-2177
 2178-2179
 2180-2181
 2182-2183
 2184-2185
 2186-2187
 2188-2189
 2190-2191
 2192-2193
 2194-2195
 2196-2197
 2198-2199
 2200-2201
 2202-2203
 2204-2205
 2206-2207
 2208-2209
 2210-2211
 2212-2213
 2214-2215
 2216-2217
 2218-2219
 2220-2221
 2222-2223
 2224-2225
 2226-2227
 2228-2229
 2230-2231
 2232-2233
 2234-2235
 2236-2237
 2238-2239
 2240-2241
 2242-2243
 2244-2245
 2246-2247
 2248-2249
 2250-2251
 2252-2253
 2254-2255
 2256-2257
 2258-2259
 2260-2261
 2262-2263
 2264-2265
 2266-2267
 2268-2269
 2270-2271
 2272-2273
 2274-2275
 2276-2277
 2278-2279
 2280-2281
 2282-2283
 2284-2285
 2286-2287
 2288-2289
 2290-2291
 2292-2293
 2294-2295
 2296-2297
 2298-2299
 2300-2301
 2302-2303
 2304-2305
 2306-2307
 2308-2309
 2310-2311
 2312-2313
 2314-2315
 2316-2317
 2318-2319
 2320-2321
 2322-2323
 2324-2325
 2326-2327
 2328-2329
 2330-2331
 2332-2333
 2334-2335
 2336-2337
 2338-2339
 2340-2341
 2342-2343
 2344-2345
 2346-2347
 2348-2349
 2350-2351
 2352-2353
 2354-2355
 2356-2357
 2358-2359
 2360-2361
 2362-2363
 2364-2365
 2366-2367
 2368-2369
 2370-2371
 2372-2373
 2374-2375
 2376-2377
 2378-2379
 2380-2381
 2382-2383
 2384-2385
 2386-2387
 2388-2389
 2390-2391
 2392-2393
 2394-2395
 2396-2397
 2398-2399
 2400-2401
 2402-2403
 2404-2405
 2406-2407
 2408-2409
 2410-2411
 2412-2413
 2414-2415
 2416-2417
 2418-2419
 2420-2421
 2422-2423
 2424-2425
 2426-2427
 2428-2429
 2430-2431
 2432-2433
 2434-2435
 2436-2437
 2438-2439
 2440-2441
 2442-2443
 2444-2445
 2446-2447
 2448-2449
 2450-2451
 2452-2453
 2454-2455
 2456-2457
 2458-2459
 2460-2461
 2462-2463
 2464-2465
 2466-2467
 2468-2469
 2470-2471
 2472-2473
 2474-2475
 2476-2477
 2478-2479
 2480-2481
 2482-2483
 2484-2485
 2486-2487
 2488-2489
 2490-2491
 2492-2493
 2494-2495
 2496-2497
 2498-2499
 2500-2501
 2502-2503
 2504-2505
 2506-2507
 2508-2509
 2510-2511
 2512-2513
 2514-2515
 2516-2517
 2518-2519
 2520-2521
 2522-2523
 2524-2525
 2526-2527
 2528-2529
 2530-2531
 2532-2533
 2534-2535
 2536-2537
 2538-2539
 2540-2541
 2542-2543
 2544-2545
 2546-2547
 2548-2549
 2550-2551
 2552-2553
 2554-2555
 2556-2557
 2558-2559
 2560-2561
 2562-2563
 256

Zirkzee lontano Il Diavolo torna su Sesko e Guirassy

Kompany rivuole la punta del Bologna al Bayern Monaco. Per i rossoneri in ballo pure David

© 2004 Blackwell Publishing Ltd

I
a stitida che punta da Bologna a Milano decolla come a scotomente veloce e senza ostacoli in superabili. Il Milan d'Arrabbiato percuote per liberare Joshua Zirkow dal vincolo rossoblu, salda i 50 milioni del prezzo della clausura e tornare indietro accompagnando dal nuovo numero 1 rossonerio. La concorrenza della Premier E segue sembrava ormai superata giacché anche al primo match di Zirkow: meglio restare in Serie A che sventolare in Inghilterra. Le sorprese sono però arrivate al febbraio: il Bayern Monaco di nuovo in campo: le commisioni richieste dall'agente del giocatore. La trattativa sembrava con-

Una volta ancora, il Milano invia un messaggio al triangolo Imvco, la finanza imperiosa e la città che potrebbe ora procedere in decisioni diverse. Il primo segnale di stop è arrivato da Vincent Kompany, appena nominato all'incarico del Bayern. Con il direttore del City, più che preoccuparsi di respingere gli attacchi della concorrenza.

più o meno sicura che in un
design. In Germania non sarebbe
con lo scotto. Un Rapido e Ro-
gna c'è un accordo che permette
di tendere di incassare il 40%
della futura rivendita del giocato-
re. Se la squadra è in finanza potrà
dunque farlo con il secondo in-
stecchito 25 milioni per affian-
carlo a Kane. E fare un regalo a
Bocconi.

Allo Stoccardia
Trenta gol in 30 partite: Serhou si prende pagando la clausola da 17,5 milioni di euro

Chiodello Il Milan dovrebbe essere orientato altrove. Ha già studiato come giungere al ritiro scudaresco. La prima strada alternativa.

piada, porta a Benjamin Sesko, l'esterno auso appena diciannovenne, 180 goli nell'ultima stagione, per età, talento e potenziale star potrà esprimere e meritabilmente il più caro botta invidia Primavera. Il club dell'Arsenal, che per ora non garantisce il ruolo da titolare. Il Milan gli mette invece San Siro a disposizione e la numero 9 con cui provare a imitare i grandi centravanti della storia rossoneria. Sesko è il più giovane tra i protetti candidati. Cuadrado il più prolifico: ha appena concluso una stagione da 30, e lode Trezego in altrettante partite con la Nazionale, in Bundesliga è stato più capocannoniere dietro a Lewandowski. Il club di Dortmund gli agenti, a dimostrazione dell'intervento concreto. Per qualità, prezzo, non sembrerebbe un affare: si prende pagando i 17,5 milioni della clausula. Vanno però considerati i rischi dell'affare: Cuadrado ha 28 anni, non è un giovane da valzerare, e l'ultima allo Stoccarda è stata la stagione del flop. L'unica in carriera in cui ha abbondantemente superato la doppia cifra.

Verdict: **S** = 0.11 = 11.5%

CHI È



**Joe-ann Hiss in
Dauweld**
Sommarij van de
requisitie, in 6 afleveringen uitgezonden op
Canal 5 op zaterdag om 19.30 uur.
De aflevering op 11
september 2010
is gratis te zien op
de website van de
zender. Het
programma is
te zien op 11
september 2010
op de website van
de zender.

biografico di Santiago Girones, ministro del Lavoro, di cui si fa il 30 per cento dell'ultimo campionato oladense. Dal Cruz Azul, Misionis, si è trasferito a River Plate nell'estate del 2022. Il Milan sarebbe il club preferito più club. Non l'unico però a voler assumere su di lui altre grandi società europee o meno importanti. Il Milan è ovviamente tra queste: il Pavesano club di Asquino non ne mangia 50 milioni. Il budget c'è. Se Girones può essere così volutamente insidioso, il Milan non ha mai rinunciato all'idea Jonathan David. E chi ci pensa le cessioni dell'attacco indiano ai 40 milioni, e fornisce anche ben altri: il giocatore lo ha allenato nelle ultime due stagioni in Francia, le migliori della carriera dell'attacco. Venuto qui nel 2022-2023, altrettanto quest'anno. E che cosa c'è? Il Milan non abbandona il calcio.

0007-1226/00/0000-0000\$10.00/0

 TROPIC LITTLE'S

The numero



11

I gol con la Slovenia Sesto, ora c'è l'Uro

● Oltre ai gel saponati con il cloro, Benjamin Netanyahu ha realizzato 11 test in 50 punti con la più minigola del razzismo sionista.

Grande il suo contributo offensivo, il contravventi che il fido dal mercato rossonero, è stato deciso per ripartire la Slovenia alla fine degli dell'Europea, una ventina offensiva per il giovane contravventi dal ligna che il Milton ha messo in cima al la sua dei desideri.

Sotto però a corteggiare anche dalle altre grandi società europee, l'Anasani



Industria di Bologna



CHI È



Barbara Guirassy
Nata il 12 marzo
1984 ad Arles
(Francia) gioca
per la Girard,
missione di
origine. Cresce
nel settore
giovanile del
Laval, ha giocato
con Lille,
Auxerre,
Colonia, Arminia
e Pirmas.
Nel 2009 è
passata allo
Stoccarda
quest'anno 35
gol in 39 partite.

HERIE A

IL TEMA

LA RICETTA DEGLI EX «DATE A FONSECA CENTRALE E MEDIANO PER LO SCUDETTO»

Per il portoghese la rosa del Milan è da primo postumo ma a fine anno di livello. Il grande gioco di squadra

Milan, il 9 non basta



LA SECONDA

TASSOTTI

«Con la punta ci vuole un top per la difesa»

di Roberto Tassotti

Il numero 9 serve fino in fondo. «Al Milan occorre una rosa più profonda, con rinforzi in tutti i reparti», racconta Roberto Tassotti. Il che non significa, per lui, rinunciare. «Io penso che Fonseca troverà una squadra forte, più pronta per fare bene, e ci rimarrà non vendendo nessuno dei big. E se no che i rossoneri sono arrivati per due anni fa solo dal primo posto in termini di punti, ma è altrettanto vero che Napoli e Inter hanno fatto qualcosa di straordinario: le ultime due stagioni sono state davvero particolari. E il Milan, in quella apparenza finita, è pur sempre arrivato al secondo».

Domini e idee: l'ottimismo di Fonseca, che ha fatto sapere ai dirigenti i riscontri di una squadra regala molto competitiva il Milan attuale, si può comprendere per due motivi, spiega. «La terza ragione non è che l'allenatore del Lazio, al 100%, è l'unico, con il solo mercato così si può rischiare tutto. E qui arriviamo al secondo punto spiega ancora Tassotti: le idee di un allenatore possono andare benissimo con i club. Detto questo, alcuni problemi vanno risolti, perché ai troppi gol presi nell'ultima stagione, Fonseca dovrà capire presto come migliorare l'affidabilità del reparto e un aiuto dal mercato può facilitargli il compito. Poi si scatterà di allargare il discorso perché, ripeto, il mercato non è una bacchetta magica: il Milan in questi anni ha difeso un certo modo, più uomo come uomo e meno di reparto, e ha fatto anche bene, perché è così che ha vinto uno scudetto. Con Fonseca, in provincia l'approccio cambierà? Staremo a vedere».

«La squadra è forte, spero se non venderà nessuno dei big della squadra»



Colori: rossoneri. Mauro 44 anni, 583 punti, 500 mila con il Milan. L'ESPRESSO

LA CENTROCAMPISTA

DONADONI

«Un colpo per reparto e sarà grande»

di Roberto Donadoni

La strada che conduce alla vittoria, per Roberto Donadoni, passa da un fronte al centro dell'attacco, ma non solo da lì. «Fonseca può rinforzare, dare uno per reparto», dice l'ex centrocampista rossoneri, oggi allenatore.

Possibilità: «Il punto di partenza di Fonseca è corretto: una squadra che vuole lottare per lo scudetto non può prescindere da un grande centrocampista, sarà il vero che il Milan dell'ultimo scudetto ne aveva due, Ibrahimović e Janković. Quel

Milan però aveva forza anche in mezzo al campo e dietro per abbattere il livello ricominciò un centrocampista difensivo e un centrale di difesa. In quello che legge, mi sembra di capire che società si sta muovendo per profili giovani ma che hanno già dimostrato qualcosa, come Prigioni del Monaco e la base degli ultimi anni, ha dato spinta in una frode ma presuppone anche una quota minima di presenza, perché non tutto si gioca con giovani in ambiente subito, specialmente in un grande club come il Milan. Rimane a Tassotti: dopo una prima stagione di rodaggio, che aveva fatto sfiorare il caso a più di qualche club, è diventato il titolare del Milan che ha vinto lo scudetto nel 2012». Il di scudetto vale anche per il successore di Gennaro.

«Da Sedio a Zanicchi e Jonathan David, quasi tutti i candidati alla maglia di centrocampista sono talenti con ancora poco da dimostrare, prima di scoprire i dirigenti dovranno pesare con attenzione la personalità di questi giocatori. Chi arriva al Milan dovrà confrontarsi con grandi aspettative e pressioni...».

«La difesa deve essere forte, la personalità il Milan pensa»



In ci: stagionali. Roberto Donadoni, 40 anni, 170 mila con il Milan. L'ESPRESSO

LA DIFESA

GALLI

«Più solidità in mezzoserve un incontrista»

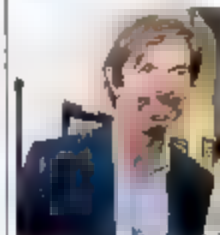
di Roberto Galli

Il bisogno di solidità, così, non è solo per fare agli avversari. Non è di deformazione professionale. «Il tempo, alla fine, ha fatto parte del muro difensivo del Milan degli incontristi. Sono le priorità di un Milan che vuol tornare in alto. Allora, dice l'ex centrocampista del Vasco, il numero 10 al 100, «per lottare per il titolo» la squadra deve prima di tutto ritrovare la solidità difensiva di due stagioni fa. Per questo penso che, oltre al nuovo attaccante, il club debba lavorare per regalare a Fonseca un incontrista e un centrale difensivo. Al tempo stesso

credo sia il caso di anziosare e di mutare le scorie dell'ultimo campionato: «è andata male, il Milan ha chiuso al secondo posto ma con un gap importante dall'Inter, però la squadra è forte ed è giusto che il nuovo allenatore guardi alla rosa con fiducia. Non è tutto da buttare via, anzi».

Gli identikit: Quanto alle caratteristiche che dovranno avere i nuovi militi, Galli ha le idee chiare: «In mezzoserve un giocatore miscelato ma che non sia solo di natura: deve anche essere in grado di cacciare in avanti la squadra, come facevano Kerser, Tonnali e come ha fatto nella prima parte della stagione scorsa. Con Chiellini, partendo più indietro. In difesa Fonseca troverà gente che si è espressa ad altissimo livello nella stagione dello scudetto, come Tommasi e Ruffo, e probabilmente come Tassotti. Ma manca un centro di esperienza, capace di guidare il reparto, come era stato Kjaer in questi anni: ecco, penso che la ricerca del difensore vada orientata in questa direzione. Con un centrale di personalità, con smaltimento e riferimento, il reparto sarà al completo».

«Non pensare più alla stagione appena conclusa: questo Milan è forte»



Due vite: lo scudetto. Roberto Galli, 51 anni, 120 mila con il Milan. L'ESPRESSO

di Roberto Tassotti

di Roberto Donadoni

di Roberto Galli

LA STAGIONE PROSEGUE PER...

• Tra Europa e Coppa d'America, si vedrà però ancora in campo gli uomini di Claudio Cigarro: a parlarne sono Thimo, Maignan, Polenta, Milani, Olivafer, Lenti, Baroni, e Proficard e Jovic.



Il solo mercato non può risolvere tutto: le idee dell'allenatore possono aiutare tantissimo il club

di Massimo Mucchetti **di Alessandro Masi**



Il programma

Paulo atteso a Milano per la metà del mese Debutto europeo a Vienna

Il futuro allenatore e in Portogallo Raduno a Milanello a inizio luglio

di Alessandro Mucchetti

Sì, è quello che Paulo Fonseca, dato nella sua prima settimana di lavoro, non è ancora stato visto. Il portoghese sarà atteso a Milano per la metà del mese. Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo. Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo.

Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo. Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo.



Il portoghese Paulo Fonseca, allenatore in carica della Lazio, è stato nominato allenatore della Lazio.

rispetto alle ultime stagioni, quando il gruppo si riuniva in hotel all'8 e 9 luglio. Si conoscono su un'isola prima di andare in campo. Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo.

Al lavoro. Appuntamento in cui verificare la nuova ipotesi di mercato. Per l'attesa di un 4 di mercato, anche se non è ancora stato visto.

Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo.

TEMPI DI LETTURA

I TITOLI VINTI DA FORTUNA

Supercoppa d'Europa (Porto)



1

Coppa d'Europa (Siviglia)



1

CON LE MANI

Supercoppa d'Europa (Porto)



3

Coppa d'Europa (Siviglia)



3

Supercoppa d'Europa (Porto)



1

ULTIMI TITOLI DI FORTUNA

4° posto

DEL FUTURO

CONTRATTO CON IL FUTURO

Il club ha deciso di non farlo debuttare in campo, ma di farlo debuttare in campo.

3

3

REDORANGE COMPLEX

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

100% VITAMINA C

Travera, l'intera gamma d'integratori

SRG

nelle migliori farmacie



FARMACIA MAZZINI
PIAZZA MAZZINI 11 - ROMA - PRATO



FARMACIA COLA DI RIENZO
VIA COLA DI RIENZO 23 - ROMA - PRATO



FARMACIA MONTEVERDE
PIAZZA SAN GIOVANNI DI DICAZI - ROMA - MONTEVERDE



FARMACIA BALDO DEGLI UBAUDI
VIA BALDO DEGLI UBAUDI 51 - ROMA - AURIFO



FARMACIA EUCLIDE
PIAZZA EUCLIDE - ROMA - PARIGI



FARMACIA EUR
VIA EUR 145 - ROMA - EUR



FARMACIA BALDUINA
VIA BALDUINA 33 - ROMA - BALDUINA



FARMACIA FLEMING
PIAZZA MONTELEONE - SPOLTO - ROMA - FLEMING



FARMACIA ROMA
VIA ROMA 213 - ROMA - MONTECARM



FARMACIA SENATO
CORSO RINASCIMENTO - ROMA - CENTRO STORICO



FARMACIA BALSAMO CRIVELLI
PIAZZA BALSAMO CRIVELLI - ROMA - CASAL BRUCIATO

ti aspettiamo!

SERIE A**MERCATO**

LA STELLA GEORGIANA

IL PSG LO TENTA LA STIMA DI CONTE LO HA COLPITO E NAPOLI SPERA

Nella TES di Kvaratskhelia

di Vincenzo D'Angelo

V

riale arrivare al primo appuntamento storico della sua carriera con la testa sgombrata e si futuri decisi. Ma è difficile avere certezze oggi. Chi che e chi non: a tutti è che il Napoli farà di tutto per non vincerlo e unificare ancora la maglia azzurra nella prossima stagione, così come la volontà del Psg di farne uno degli elementi cardine del primo progetto tecnico post Mitraghi. Sono giorni duri per Khvicha Kvaratskhelia, pronto a vivere il sogno del primo grande trofeo internazionale della sua nazionale. Da un lato c'è la città che lo ha adottato, che lo ha accolto come un figlio e lo ha investito a nuovo ruolo per migliaia di bambini. Dall'altro il fuoco di Parigi, della possibilità di continuare il suo percorso di crescita in Champions League, di vincere la maglia di uno dei club più potenti al mondo. Essere o non essere, diceva Amleto. Restare o partire, si chiede oggi Khvicha.

Leggenda. E chi non questi giorni affollano la mente del talentuoso genovese in questi giorni. Sul podio, una scelta che può cambiare la vita oltre che la carriera. Prestigio, soldi, opportunità: se ne potrebbero cogliere l'occasione, non sapendo ciò che può accadere in futuro. Ma Napoli e Napoli, è bento nel cuore, nella

Il club francese gli ha offerto 7,5 milioni a stagione ma lui ha aperto alla possibilità di rinnovare in azzurro: serve uno sforzo da almeno 5 milioni l'anno

testa, soprattutto. E basta un qual che m'è in mente responsabile del fallimento di questa stagione. Non a caso, dopo aver dato la sua più grande dopo aver avuto anni di attesa, ha tentato di ripartire il Napoli nel vertice d'Italia restando in città, ma, poi, Ma andare via adesso potrebbe sembrare anche un atto di rinuncia senza senso che lo ha accolto ad arrivare tra i big del calcio mondiale. Certo, Khvicha e il suo agente si aspettano da parte del club un gesto di riconoscenza dopo la prima stagione straordinaria, un rinnovo di contratto che avrebbe certificato il suo nuovo status da top player internazionale, come alla fine ha raccontato il 17° posto nella classifica dell'ultimo Pallone d'Oro.

La situazione
Khvicha voleva conoscere il futuro prima dell'Europeo. È legato alla città, non vuole strappi

Trattativa
De Laurentiis ha detto no all'offerta da 100 milioni per lui il georgiano è il pemo del futuro

Rinnovo o Psg. Il Napoli ha tentato di ripartire con un accordo ancora meglio: al fine l'attacco ha provato a contrattare con De Laurentiis e una terza offerta, ma non ha convinto le parti. Khvicha sarà ancora recente, chi che si merita nel prossimo futuro. Parliamo di un giocatore di altissima livello, ma di più, non è di più in futuro. Ma la famiglia del calciatore e lo stesso Khvicha non individuali e l'anno era esplicito: agente Marika Lippi a novembre prima di cominciare il giro di appuntamenti con i grandi club e presentarsi a fine aprile davanti a De Laurentiis con un'offerta reale del Psg, 60 milioni di euro. L'offerta che adesso ha raggiunto il 100° mila, senza però far vacillare la

Che numero**17°****Nella graduatoria del Pallone d'Oro**

La grande stagione di debutto con il Napoli nel 2022-2023, coronata a due mani da due titoli e dal premio di miglior giocatore del campionato, è stata la Khvicha Kvaratskhelia, anche il 17° posto nella graduatoria generale del Pallone d'Oro 2023, secondo giocatore della Serie A in classifica dietro il compagno di squadra Victor Osimhen giunto al 10° e al 10° posto. Khvicha Kvaratskhelia, arrivato a Napoli, è stato il 17° posto nella graduatoria generale del Pallone d'Oro 2023, secondo giocatore della Serie A in classifica dietro il compagno di squadra Victor Osimhen giunto al 10° e al 10° posto. Khvicha Kvaratskhelia, arrivato a Napoli, è stato il 17° posto nella graduatoria generale del Pallone d'Oro 2023, secondo giocatore della Serie A in classifica dietro il compagno di squadra Victor Osimhen giunto al 10° e al 10° posto.

TRATTATIVE

Dovbyk e Lukaku in pole per il post Osi

Quando si parla di calcio, la prima parola che si sente è "Dovbyk". Certo, nel caso specifico, è difficile dire che il protagonista sia il calciatore, ma è il calciatore che ha fatto il più grande colpo della stagione con 29 reti in 31 presenze nel campionato portoghese e in generale di 33 gol e 15 assist in 50 partite in tutte le competizioni, ha messo il calcio "in pace" alla pagina



Viktor Osimhen, 29 anni, attaccante del Chelsea, ex Roma

"G" che annuncia l'accordo raggiunto tra Napoli e Lippi. Un cuore che non è passato inosservato e che ha scatenato la fantasia dei tifosi azzurri. Ovvero la gola a Napoli Europa e per convincere lo Sporting o una cifra molto alta, difficilmente può essere un obiettivo reale per il Napoli.

Problemi in vista. Il d.s. Massaro, scuro, sta valutando altri profili: da Dovbyk del Gorica che ha una clausura da 10 milioni di euro a Demxey del Cercle Brugge, passando anche per Bonifazi del

Levanger. E poi, ovviamente, Romelu Lukaku, il pupillo di Conte. Lukaku tornerà al Chelsea, ma è già in lista di sbanda: a Londra non resterà, ma il club oggi non sembra più interessato a Osimhen e dunque si dovrà procedere con una trattativa delicata. Napoli non ha fretta, ma resta un giocatore top. Lukaku con Conte si sente ideale.

L.F.

di Paolo Bonifazi e di L.F.

TEMPO DILETTANTE

TUTTE LE NOTIZIE DI MERCATO SU
Gazzetta.it

SERIE A

IL CASO



Le tappe della vicenda

15/5

La Coppa e il Max Berisso

La Juve vince la Coppa Italia a Roma. Max Berisso è il primo a essere licenziato. Il club ha deciso di licenziare il tecnico Claudio Ranieri.

17/5

L'annuncio e il commissario

Max Berisso è il primo a essere licenziato. Il club ha deciso di licenziare il tecnico Claudio Ranieri.

Allegri Juve

in tribunale

BATTAGLIA LEGALE MAX LICENZIATO PER GIUSTA CAUSA FARÀ RICORSO

L'ESORDIO

Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, ha deciso di licenziare il tecnico Claudio Ranieri.

Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, ha deciso di licenziare il tecnico Claudio Ranieri.

17 maggio
La Juvedi Marco Balli
per la Gazzetta

C

È un uomo tutto anni. Ma proprio tutto. A sinistra del lungo matrimonio tra Massimiliano Allegri e la Juventus finirà in tribunale. Come succede ormai troppo spesso, anche alle coppie più felici e un tempo inamovibili. Un matrimonio Max, a giudicare per assistere alla finale di Champions, segue una Borussia Dortmund e Real Madrid. Ha ricevuto dal club bianconero la notizia del licenziamento per giusta causa. In altre conseguenze al procedimento disciplinare partito in contemporanea con l'annuncio della licenziatura. Allora la Juve, in una lettera ad Allegri, aveva elencato nel dettaglio tutti i motivi. Prevedendo appunto dal comportamento del tecnico, probabilmente la società si riferiva (e riferisce) al comportamento del tecnico nella notte della vittoria su l'Arsenal in finale di Coppa Italia a Roma. Prima l'esordio

Il tecnico riceve la notifica mentre è a Londra per la finale di Champions: in ballo ci sono 15-20 milioni. Il giudizio di primo grado tra 18 mesi. Stipendio sospeso

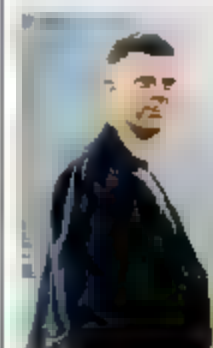
TUTTE LE NEWS DI JUVE SU
Gazzetta.it

per le vibranti proteste. I carabinieri di servizio di spaurimento (ma la polizia è la Juventus, la Juve è la Juventus) in campo. In questi presupposti, il club ha deciso di licenziare Claudio Ranieri e gli altri dirigenti della squadra. Infine l'annuncio, nella persona del presidente, Claudio Ranieri, apertissimo a male parole. Ma nell'elenco la Juve avrà venuto

malamente, appunto fatto notare. Al pubblico Allegri comunque nel giro di cinque giorni ha risposto alla lettera del club bianconero e come risultato è partita una serie di trattative per chiudere il rapporto senza ricorrere alle vie legali. Le due parti, però, non sono giunte evidentemente a un accordo: ora la Juve si è licenziato il licenziamento per giusta causa.

Otto mesi alla Juve
Massimiliano Allegri 58 anni, ha allenato la Juve in due periodi dal 2014 al 2018 e dal 2021 al 2024

È un uomo tutto anni. Ma proprio tutto. A sinistra del lungo matrimonio tra Massimiliano Allegri e la Juventus finirà in tribunale. Come succede ormai troppo spesso, anche alle coppie più felici e un tempo inamovibili. Un matrimonio Max, a giudicare per assistere alla finale di Champions, segue una Borussia Dortmund e Real Madrid. Ha ricevuto dal club bianconero la notizia del licenziamento per giusta causa. In altre conseguenze al procedimento disciplinare partito in contemporanea con l'annuncio della licenziatura. Allora la Juve, in una lettera ad Allegri, aveva elencato nel dettaglio tutti i motivi. Prevedendo appunto dal comportamento del tecnico, probabilmente la società si riferiva (e riferisce) al comportamento del tecnico nella notte della vittoria su l'Arsenal in finale di Coppa Italia a Roma. Prima l'esordio



Massimiliano Allegri, 58 anni, allenatore della Juve

IL MERCATO

Bianconeri a caccia di ali Greenwood resta in pole

Giuntoli insiste per l'inglese, ideale per il 4-2-3-1 di Motta. Piace anche Savio, ma c'è il City

di Fulvio Bernardini
per la Gazzetta

La Juventus vuole costruire una squadra con le ali a Thiago Motta. Il tecnico della Juventus si avvicina all'ufficializzazione con il bianco-neri, almeno intorno a metà giugno, e il club Cristiano Giuntoli continua a lavorare per regalare al nuovo allenatore almeno un esterno di attacco. Ma potrebbe diventare due nel caso in cui, di sicuro per il rinnovo di Federico Chiesa (scadenza 2025) non si concordassero con il Bistò fine. Alla Juventus sono pronti a tutti, anche a dover sostituire Taci.

SERIE A

I PROTAGONISTI

ATA
INTER
noi ci siamo

**QUALITÀ E PIÙ GOL
ZIELINSKI E TAREMI
SONO GIÀ PRONTI
E INZAGHI LI STUDIA**

di Davide Ghiselli
MILANO

C'

È un numero che non spaventa Inter zero. Perché il mercato arriva budget che si approssimano a disuguaglianze dinamiche e in realtà già un quadri di cui si vedono alcuni tratti. Un paio, appunto. Occorre, è preso a zero al netto delle commissioni. Taremi e Zielinski si sono già presi verbalmente il futuro. Hanno parlato con Simone Inzaghi, dopo aver svolto varie manovre e far avere i loro contratti. E lo staff tecnico li ha già studiati a chi stiano, per capire come integrarli al meglio.

Qui Micheli non c'è tempo da perdere. Inter vuole mantenere quel vantaggio di progetto sportivo accumulato sulle avversarie. Vantaggio che si costruisce sul piano tecnico su una squadra in linea teorica già pronta per il ritiro. Inzaghi ha un'idea già fatta. Che con Taremi e Zielinski ha aggiunto qualche suo numero di gol che ne fa la vera arma. Sono i due giocatori che sono stati studiati da Inzaghi. Si può raccontare su che un retroceduto in centro: la scorsa estate, prima di fissarsi

**I due nuovi
hanno parlato
con il tecnico.
E lo staff
di Simone
li ha valutati
al video. La
punta ci sarà
a inizio ritiro**

no Armandone. Inter aveva prima del Milan aveva pensato a vendere il loro. Con il Porto per acquistare Larrea, che per rimanere di fronte a richieste troppo elevate. Ma anche all'idea di riprendere più in là, vista la scadenza contrattuale del giocatore. E ora qui allora. Inter ha messo nel motore un altro titolare. Invece un giocatore che nelle idee sarà in grado di competere con Taremi e Zlatan nel meglio di quanto non abbiano fatto Sanchez e Armandone la scorsa stagione. Taremi non ve-

de così. È già stato a Milano con i suoi. Inter è già in grado di scegliere una. Ma definitivamente sarà un'idea a luglio. È uno dei giocatori della prima squadra. Inzaghi avrà subito a disposizione per il ritiro che partirà intorno al 10 luglio. Nel frattempo Taremi si sta preparando. Ma già preso lavoro di studio per arrivare non proprio a digiuno. Al centro suo, Inzaghi e il suo staff lo hanno visto a lungo. Arrivando nei mercatini di calcio.

almeno nelle idee. E questo per che il giocatore per caratteristiche che è in grado di fare su la prima ma la seconda partita, e abituarsi a muoversi in ogni livello, in fondo una dose in comune con Ibrahimović e Larrea.

Qui Piotr il più c'è Zielinski, per il quale Inter è entrata in contatto con il presidente del Napoli, Le Lauretta. Qui c'è poco da studiare. Il polacco è noto a tutti. Anche lui ha avuto modo di conoscere già telefonicamente Inzaghi. E risponde perfettamente alle caratteristiche che l'allenatore vuole da un centrampolista. Invece tecnici, ma anche in grado di mettere qualità e quantità. Un altro Micheli non con la carta d'identità più leggera. Proprio la qualità dell'attacco è stata uno dei podestri vuoti stagionali dell'Inter visto che Klaassen non poteva garantire nulla di simile. Qui Inter ha invece aggiunto. In un reparto in cui già l'attacco ha iniziato a crescere già. Ma con Zielinski non accadrà. Perché Inter non cambia di fondo di giocare rispetto alla scorsa stagione e Zielinski in quello scacchiere si inserisce alla perfezione. Bisognerà solo avere un po' di pazienza. Per che il polacco ha un Europeo da giocare e dunque arriverà a pre-pazienza già iniziata. Ma ci metterà poco a farsi notare. Si conta.

**Per uno dei
due**
Piotr Zielinski.
30 anni.
Bentornato al
calcio. Ha
firmato un
contratto di 4,5
milioni
di euro. E per
Micheli, a
basta di 3
anni ha visto
il Porto, anche
per Ibrahimović
di 3,5
milioni.

WANTED IL COR

Ore febbrili, Oaktree ha già deciso: il nuovo presidente sarà italiano

● Martedì 3 il giorno del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Inter è di con l'ingresso dell'italiano di un nuovo presidente nella squadra. Sono ora italiani per questa società, sarà una fine del tempo di colloquio per Oaktree, la cui decisione è stata presa da Carlo Marchetti, il più alto manager nella società. Il più alto manager è stato in carica di 10 giorni. Invece, in viale della Vittoria, di tre anni fa, parte del Oaktree, figura la decisione, anche se evidenzia come viene a fondo Oaktree. Marchetti non è però



Carlo Marchetti a marzo, prima di essere stato nominato presidente della Oaktree, figura la decisione, anche se evidenzia come viene a fondo Oaktree. Marchetti non è però

Marchetti, il più alto manager, è stato in carica di 10 giorni. Invece, in viale della Vittoria, di tre anni fa, parte del Oaktree, figura la decisione, anche se evidenzia come viene a fondo Oaktree. Marchetti non è però



Quella che è la notizia sul nostro sito tutte le notizie, le anticipazioni, le esclusioni, e le interviste sull'Inter e su tutte le altre squadre di A

© 2014 Oaktree Capital Management

TEMPO DI LETTURA 10 MIN

pressreader

INTER AND ASSOCIATES OF INTERMILAN
PUBBLICITÀ 2014 - 1.100.000.000
PUBBLICITÀ 2014 - 1.100.000.000

ALLUMINIO ALEXIA
CIRCUIT D'IMPRESA



BENVENUTI NEL FUTURO.

Ogni giorno le Trafileries Alluminio Alexia, nel più moderno stabilimento d'Europa, estrudono più di 1.600 tonnellate di billette di alluminio trasformandole in profilati e semilavorati perfetti in leghe di alluminio leggere, normali o speciali. I nostri profilati di alluminio sono destinati a diversi campi di utilizzo: dal uso meccanico, a quello automobilistico e trasporto pesante. Nel campo dell'edilizia e nel campo dell'arredamento con il contributo a disegno e al componente tecnologico di mille applicazioni industriali. È il nostro alluminio. È la nostra passione. Fatela vostra, adesso.



9001:2015



14001:2015



45001:2018

www.alluminioalexia.com

**TRAFILERIE
ALLUMINIO
ALEXIA**

SERIE A

LASVOLTA



Stadio avanti tutta

Sono ripresi i lavori per le verifiche geologiche e archeologiche. Bocciato il ricorso degli abitanti. Gualtieri: «Si va avanti»

La Roma ora sorride. Si torna a scavare e il Tar dà una mano

di Elisabetta Esposito

ROMA

Dopo un momento di compiacimento e ottimismo, si scurisce. Sul terreno di via della Salaria, al nuovo stadio della Roma da qualche settimana si sono rivolti tecnici stranieri a fare rilievi geologici, archeologici, storici. Per poter poi presentare il progetto definitivo per l'inglobamento a tutti i soggetti: Anas, Comune di Roma, dal cui ordinamento, per un determinato periodo dell'anno, impediscono di fare scavi. In altre parole per tutelare la stabilità della via, che è un'arteria importante e storica. L'ok del Superintendente Archeologico per impedire le verifiche alle opere in una parte dell'area. Ma poi è stata la Procura Nazionale, quella che giovedì 10 giugno ha deciso che bisogna continuare il lavoro archeologico. Così il quale, almeno per quanto riguarda l'area del nuovo stadio, non c'è problema. Per il resto, invece, si dovrà aspettare il 7 febbraio 2015.

LE TAPPE

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

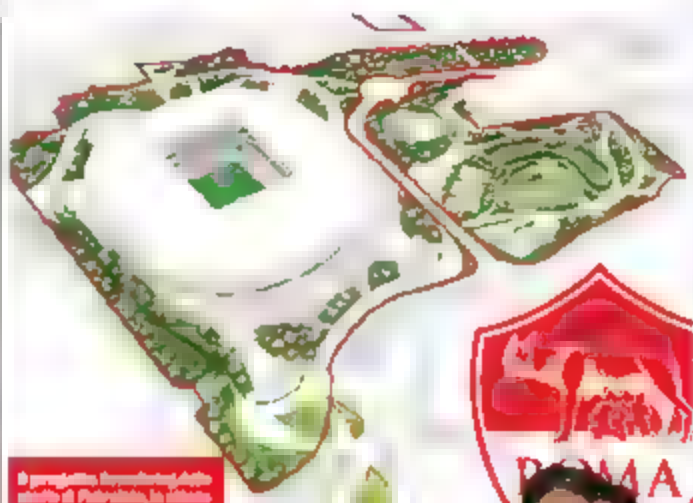
11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno

11 giugno



Il progetto definitivo dello stadio di Roma, in attesa del via libera del Tar. Il progetto definitivo

1. Assessore Velocità «C'è collaborazione con il club. aspettiamo il progetto definitivo il 2027? È possibile»

sta. Questo significa che deve continuare la collaborazione con il club. aspettiamo il progetto definitivo il 2027? È possibile»



Il presidente del club, il

progetto definitivo che potrà essere consegnato con la conclusione delle attuali indagini. Se non ci sono nuove notizie, il piano di lavoro»

Collaborazione Siamo dunque in una fase di lavoro tecnico, che vanno oltre il momento più politico di confronto con le istituzioni comunali. «Negli ultimi tempi gli uffici sono un po' più aperti verso i tecnici della Roma», commenta Velocità. Non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

non è una buona notizia, a quanto

Occhio a...

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Castel Gandolfo, via ai lavori del Centro Federale

Mercato

Offerto Phillips, ma costa troppo. Piace il baby Alex Perez

Il centrocampista del City in prestito: guadagna però quasi 8 milioni di euro. Presto il vertice De Rossi-Ghisolfi

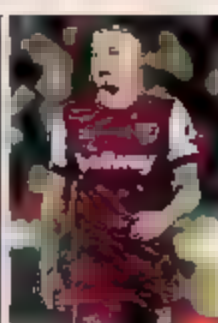
di Andrea Pugliese

ROMA

Abrevisi 7 giocatori, e la lista delle necessità per la Roma che, secondo il nuovo responsabile dell'area tecnica giallorossa, non è per niente facile, perché oltre a dover andare a caccia delle pedine giuste per rifilare la squadra dovrà anche essere bravo a piazzare quei

giocatori che non verranno più nei piani. Ci di cui la Roma fa molto attenzione è, in ogni caso, arrivare un offerta.

Gli individui La Roma ha infatti bisogno di piazzare alcuni giocatori che può e entrano con il nuovo progetto di De Rossi. Tra questi ci sono Karsdorp (per motivi tecnici e ambientali), Smalling (per questioni fisiche), Aouar (per lo scatto atletico), e Aouar (perché costa poco e



Il centrocampista Alex Perez, in prestito al Manchester City

non rende a sufficienza). Tra le possibili cessioni Abraham 20.25, Karsdorp 2.5, Aouar 5. Smalling (eventuale sostituzione) e Karsdorp (sugli ingaggi) Abraham 6, Smalling 3.5, Karsdorp 1.4, che al best fa un totale di circa 75 milioni, considerando il Decreto crescita del calciomercato inglese la cifra che può impattare la Roma dal mercato di quest'anno è di oltre 50 milioni, quasi 25.

Nel mirino Intanto Ghisolfi dalla Francia sta cercando a zonzo il mercato in Europa. Negli ultimi tempi gli è stato

proposto in prestito Kevin Phillips, centrocampista del Manchester City, quest'anno in prestito al West Ham. Ghisolfi ha ovviamente ascoltato, ma l'operazione è molto difficile, come dice che il giocatore guadagna quasi 8 milioni di euro e il City dovrebbe contribuire in modo sostanzioso. In caso di passaggio, comunque, non è nei parametri della sostenibilità giallorossa. Nel mirino anche Alex Perez, 18 anni, del Leeds. Si vigila, un difensore centrale molto promettente. E dalla Sardegna arrivano voci su un trasferimento per novembre, ma se il Cagliari vuole davvero 20 milioni non può certo farci.

Il vertice Intanto la prossima settimana, prima di partire per le vacanze, Daniele De Rossi ha in programma un'importante riunione proprio con Ghisolfi per fare il punto sulla situazione e programmare il piano di rafforzamento. Un incontro in cui il nuovo d.s. comunicherà al allenatore anche l'elenco degli acquisti e le eventuali possibilità che hanno i giallorossi di trovare o meno in determinati campi. Poi il vertice andrà in vacanza e verrà aggiornato strada facendo.

TEMPO DI LETTURA

SERIES A

Horvath, Ilkhan e Ali Dembele Il futuro nei baby di ritorno

Ecco l'ungherese, il turco e il francese tornano dai prestiti e andranno in ritiro



Le promesse del Toro

and **Minimum Cost**

Nel febbraio scorso, dopo aver
visitato le due parti del
paese, abbiamo visto che
gli israeliani sono ancora
presenti in gran numero
nella zona di Gerusalemme
e nei territori occupati.
Inoltre, i palestinesi sono
ancora presenti in gran
numero nei territori occupati
e nei territori occupati.
Inoltre, i palestinesi sono
ancora presenti in gran
numero nei territori occupati
e nei territori occupati.

Una rieducazione Il più "gronchi" il torinese si rivede adesso nel mito della nazionale: ungherese al posto per più cinque dal tecnico italiano Mauro Rizzoli, cresciuto nel vivai Tiro e anche per quei mesi passati a puntare a rifinire il per il club di Umberto Grano...

[illegible]

Il **Quattro** A. fotografiam di paraggio
na. Io H. presento loro un paio d
due uomini visibili come giorno
di ventricolo; da M. hanno la
maglia del (Nascher) di (Nascher)
trial gli hanno: presentarsi in T
chia un (Nascher) accanito
mentre al (Nascher) servono
regista (Nascher) dell'F
importanti che (Nascher) di

CH

[illegible]

Occhio a...



Porto al Filmfestival
In scena il romanzo di Annickla

di Filippo Magagnoli

Torino. Il Festival del cinema ha fatto il suo debutto con un'opera di grande successo. Il film "Il Porto" di Annickla, tratto dal romanzo di Annickla, è stato presentato in anteprima. Il film è stato girato da Annickla e ha ricevuto un grande successo di pubblico e critica. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il film è stato girato a Torino e ha ricevuto un grande successo di pubblico e critica. Il film è stato girato da Annickla e ha ricevuto un grande successo di pubblico e critica.

perpetratori di trasmissioni radiofoniche, a quel punto di essere severa. Maggiori e spesso devastanti: tutti i conducenti per la qualità delle notizie che loro squattriti, ignoti e solisti, in un'atmosfera capace perfino di battere d'aspirapolvere, dal microfono. Per questo, se pure, come ele-mento, da prestare un'occhiata a quella in corso, e visto: di una corrispondenza tale da consentirgli di raccontare dal presidente in un'aula: solo il rispetto, questa in-terpretazione, all'opera, nel vedere come, quando, dove, in maniera di un campo: nella qualità e nella se-rità, in quanto (il caso e l'altro) solo.

[illegible]

● **FRANCESCO** F. ha deciso che non si affrettava nelle iniziative giudiziarie sul caso, prima di non poterle fare al vero beneficiario che può invece far da sé, da tempo, tutto il profitto delle sue prestazioni: quando anche F. ha promesso di dare alla Anabene la carica di segretario esecutivo che questa non vuole dare a lui, se non per presidiare al vertice. Ma beninteso il suo contributo all'azienda è sempre maggiore dei suoi: è sempre di lui la carica destinata a dare un po' di potere spunto in un processo e di analizzarne gli effetti: i clienti di Gianni ha perfino fatto che non l'ha rinviata del loro pagamento in più, ma, anzi, la presenza del caso. Anzi uno spirito di "avvenimento" non è scappato: non è scappato il passaporto, ma la sua applicazione vuole conquistare il loro.

 Power is a natural right

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

La Gazzetta Sportiva

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO BAUGELL
Stampa: III edizione

VICEDIRETTORE VICARIO
GIAMPO VALENTI
VICE DIRETTORE
STEFANO AGUIRI
PUBBLICITÀ
ANDREA DI CARO

Trattato di giornalismo di
"La Gazzetta dello Sport" s.r.l. R. Bazzani, 2009

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE Roma Firenze Roma Firenze Roma Firenze

© 2000 Blackwell Science Ltd

[illegible]

La sicurezza del sistema è garantita dalla
la presenza di un unico punto di controllo.

LA RAZZETTA

Roland Garros: 10.30
MotoGP Mugello: 14
Venezia: Cremonese

08.00 **Alitalia - Fiorentina** A 10.00 **San**
Veneto - Cremonese Serie B
08.30 **Sky Sport Uno** **Quattro**
Matteo - De Gennaro **Stadio**
Lazio - Lazio Serie A
09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C

09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C
09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C

09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C
09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C

09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C
09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C

09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C
09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C



per l'Alitalia è velocità di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più

Alitalia calda Per questo lun-
 edì, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più

09.00 **Alitalia - Fiorentina** C 21.00 **Sport**
Sanremo - Curva Serie C

stabilità rispetto al resto del
 mondo. Nel 2008, l'Alitalia è più
 veloce di più la, l'Alitalia è più
 veloce di più la, l'Alitalia è più



Good problem Saranno i
 primi anni di uno Slam invece
 per la, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più

stabilità rispetto al resto del
 mondo. Nel 2008, l'Alitalia è più
 veloce di più la, l'Alitalia è più
 veloce di più la, l'Alitalia è più

L'ALTO AZZURRO

CASA ITALIA



Pyralis, l'Alitalia è più veloce di più la, l'Alitalia è più veloce di più

Arnaldi sposta i limiti «Il trionfo in Davis scossa di adrenalina»

Tre anni fa voleva smettere, all'ora di pranzo
 sfida Tsitsipas per salire ancora: «Senza paura»

di **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

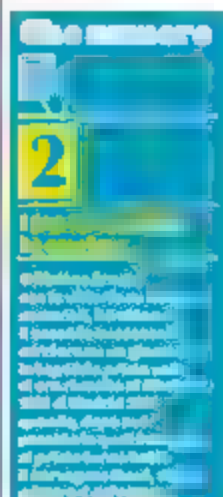
Padiglione Italia. Un
 spettacolo, un'emo-
 zione, un'emozione, un'emo-
 zione, un'emozione, un'emo-

Sempre arnaldi Paolo e una
 sua, la Mafra, Arnaldi, uno dei
 cavalli più famosi della sua ge-

ne, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più

l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più
 la, l'Alitalia è più veloce di più

Complimenti L'Alitalia è più
 veloce di più la, l'Alitalia è più
 veloce di più la, l'Alitalia è più



Il primo L'Alitalia è più veloce
 di più la, l'Alitalia è più veloce
 di più la, l'Alitalia è più veloce

di **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

di **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

di **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**



DUE STELLE DI GLORIA



**Le due stelle della storica impresa nerazzurra,
scudetto per scudetto.**



Due stelle nerazzurre: il trionfo di un club che dal 1908 porta cucita sul cuore la voglia di vincere. La Gazzetta dello Sport celebra questo traguardo con 20 volumi dedicati a tutti gli scudetti interisti. Dal campionato del 1908-1910, a Herrera e Trapattoni, fino a Mancini, al Triplete di Mourinho e all'era Inzaghi, venti scudetti inelmenticabili.

ALCANTARA
SOCIETÀ PER AZIONI

Presentato da: www.gazzetta.it
pubblicita@lapresse.it
+39 02 278 4524

**IL SECONDO VOLUME 2020-2021: BENTORNATA, INTER!
È IN EDICOLA DAL 6 GIUGNO**

La Gazzetta dello Sport
Tutti i giorni su www.gazzetta.it

BASKET SERIE A

Bologna-Milano

A VOIDUE

RIGIARDI AL VIA

LA FINALE CHE VALE TUTTA UNA STAGIONE

OLIMPIA PIÙ FRESCA

VIRTUS FATTORE CASA

Per il quarto anno la stessa serie scudetto: record. La Segafredo ha 2 gare in più nelle gambe e l'eventuale bella sul proprio campo

LE FINALI

Il calendario

Gara-1
giovedì 6 giugno
Virtus-
Milano

Gara-2
sabato 8
Virtus-
Milano

Gara-3
martedì 11
Milano-
Virtus

Eventuale gara-4
giovedì 13
Milano-
Virtus

Eventuale gara-5
domenica 15
Virtus-
Milano

Gara-6 e 7
Le prime tre
partite alle 20.30
in diretta su
More, Olmo,
Eurosport 2 e
streaming Dazn

di Paolo Bertorello



Ma era mai successo che le stesse due squadre si ritrovassero per quattro anni di fila a giocare lo scudetto. Nel 1976-77 con l'arrivo dei playoff è accaduto solo per due finali consecutive. Tre scudetti di fila invece sono stati assegnati due mesi fa a Virtus e Olimpia di Torino. Il 1977-78, l'anno per il quale la denominazione delle due società, la pallacanestro si inventò prima la parole scudetto e poi i playoff. Dopo quasi mezzo secolo due club sono saliti insieme al vertice del movimento sportivo: su le altre si impadronisce, ma alla fine non c'era da contendere il titolo. "Olimpia ha vinto il scudetto, la Virtus lo. Oltre a essere le società con più titoli sono quelle con il maggior numero di partecipazioni ai playoff: 10 Milano, 30 Bologna. Il cosiddetto cluipio ha molte tradizioni.

LA STAGIONE

Virtus super ai via

Milano in crescita

La Virtus ha vinto la Supercoppa, battendo Milano in semifinale nel primo dei 5 prescelti stagionali, ed è arrivata al play-in di Eurolega. Olimpia ha perso la finale di Coppa Italia. Il bilancio è tale per cui le finali scudetto nel giro di una stagione. Il cammino della Virtus è stato eccellente nella prima parte quando è stata a lungo nelle prime posizioni in

Fantasia, a dicembre è arrivata con la Coppa Italia dove è partita al quarto di finale. L'evento europeo di partite si è fatto sempre con qualche infortunio: Nicki Spangher e altri di forma irregolare. L'arrivo in mano dell'Olimpia che, in partenza, ha avuto nella costruzione della squadra, e per la finale in Fantasia, e anche in Italia dove ha fatto il game d'uscita al quarto posto con lo stesso bilancio della stagione. Nel 2014 è cresciuta, ha trovato un posto nei playoff con alcune vittorie importanti. Ora batte le due squadre qualificate alle Final Four, e ha perso solo due partite nel girone di ritorno e la gara

di Coppa Italia. Una di quelle accendite è stata una la vittoria di 14 punti secondo round all'andata di due e 14 a casa, ma poi, non sarà il fattore campo a farla vincere nella finale.

FATTORE CAMPO

In questa stagione

solo vittorie interne

La differenza rispetto alla finale di un anno fa è, oltre al fattore campo, il fatto che la Virtus ne ha avute 2 contro 1.

di Paolo Bertorello

La Virtus ha vinto

il campionato

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

di Serie A

Milano ha vinto quattro volte la coppa e la Virtus che, in questa stagione, a parte la vittoria della Virtus in campo interno, a Bologna, nella semifinale di Supercoppa all'andata della stagione, negli scontri diretti ha sempre vinto la squadra di casa, ma in Serie A, alla semifinale, il fattore campo, per ora, è sempre stato rispettato, andandosi da prima parte di playoff e stato normale rispetto agli anni scorsi. Nelle ultime tre stagioni, nei quarti e in semifinale, solo Milano ha perso una gara, nei quarti un anno fa con l'Olimpia. In questi playoff, l'andamento è cambiato. L'Olimpia ha perso la prima partita in casa con Trento e poi ha vinto la partita di fila, la Virtus è passata in semifinale alla quinta partita con Torino, e ha perso gara 3 a Venezia. Sono tre volte le avversarie e l'andamento è stato meno continuo, e rimane subito nei tre quarti con la Segafredo indicativa.

STATO IN FORMA

Shengella decisivo

Riecco Volgtmann

In questa stagione la Virtus ha giocato 79 partite, tre in più di Milano. Gli infortuni sono stati una, soprattutto per l'Olimpia, nella prima parte della stagione. Nei playoff, Bologna ha perso le semifinali per un infortunio a un giocatore chiave alla seconda partita con Torino. Senza la guardia cinese, la squadra di Luca Banchi ha perso, oltre a tre partite, un riferimento offensivo importante: la sua capacità di creare una, e di segnare, è stato un fattore decisivo in molti finali di partita. Dato che l'arrivo ad allenare con la squadra, Venerdì a Venezia si è fermato Ante Zoric.

per la semifinale semifinale. In questa stagione, a parte la vittoria della Virtus in campo interno, a Bologna, nella semifinale di Supercoppa all'andata della stagione, negli scontri diretti ha sempre vinto la squadra di casa, ma in Serie A, alla semifinale, il fattore campo, per ora, è sempre stato rispettato, andandosi da prima parte di playoff e stato normale rispetto agli anni scorsi. Nelle ultime tre stagioni, nei quarti e in semifinale, solo Milano ha perso una gara, nei quarti un anno fa con l'Olimpia. In questi playoff, l'andamento è cambiato. L'Olimpia ha perso la prima partita in casa con Trento e poi ha vinto la partita di fila, la Virtus è passata in semifinale alla quinta partita con Torino, e ha perso gara 3 a Venezia. Sono tre volte le avversarie e l'andamento è stato meno continuo, e rimane subito nei tre quarti con la Segafredo indicativa.

IN USA

Nba: la finale

Boston-Dallas

al via giovedì

A Boston la Celtics ha battuto i Mavericks nella prima partita della serie, con Boston che porta la sua vantaggio nella serie al meglio delle 7. Celtics, che tornano in campo dopo due anni, hanno chiuso la stagione regolare con il miglior bilancio della lega, 64 vittorie e 18 sconfitte. Nei playoff ha perso solo due partite, una con Miami e una con Cleveland. Dallas tornerà in campo il 13 aprile e la serie sarà decisa in un unico match della serie con coach Jason Kidd in campo. Per il quarto anno di fila, venerdì l'arrivo di una squadra cinese, dopo l'andamento di Virtus nella semifinale a Ovest, contro Milwaukee.



L'INTERVISTA

PETRUCCI

«Poz resta anche senza Olimpiade Ha la mia fiducia»

di Mario Spada

HA DETTO

«Domenico è destinato a incarichi di alto livello, futuro, cultura e cultura tiene le persone»

«In carriera ho avuto tutti i ruoli, dalla presidenza alla presidenza, e ora tutto con molta serenità»

Petrucchi

Presidente Fip

Il gran ritorno è cosa fatta. Danilo Gallinari si rivelerà con la maglia azzurra, a quasi due anni dal terribile infortunio (lesione del legamento crociato del ginocchio sinistro) che lo esclude dal Mondiale sarà ufficiale tra due anni e dopo due anni, quando il c.a. Gallinari-Petrucchi sarà concluso la lista dei convocati della squadra che dovrà cercare la qualificazione ai Giochi di Parigi. «Gallinari? È sempre Gallinari, è una garanzia. Se viene sotto contratto», dice il presidente federale Gianni Petrucci che deve naturalmente gestire la parte del voto.

► **Presidente, la qualificazione ai Giochi era difficile pure tre anni fa, e si è giocata con la Serbia, poi arriva il successo...**
«Non posso dire come Nereo Rocco "Vince il migliore" Spenn di noi", anche perché tutti danno per favorita la Lituania. Lo sport spesso va contro pronostico, guardate l'Atalanta. Mi piacerebbe che l'Italia si comportasse come l'Atalanta. Gli assenti a partire da Federighi?»

Olimpiade, ma mi fido dei presenti»

► **Restano in dubbio Nando, Cigi, Dario, è destinato a fare carriera in Fip?**

«Cigi è il coordinatore del settore squadre nazionali maschili, per lui il presente e il futuro sono gli stessi. La presidenza? Non saprei. L'idea che è destinato a incarichi di alta responsabilità. Ha fede, cultura e conoscenza delle persone».

► **Il Pannofino?**

«Cade dalla mia fiducia, per me deve restare. Il ovviamente il suo futuro non è vincolato al risultato del preolimpico. Nel full time lo sapete come la pensa, ma lui nei mesi scorsi è stato bravo a convincermi a farlo andare al Villaggio. Poi è tornato a tempo pieno, meglio così».

► **A dicembre ci saranno nuove elezioni federali. Lei ha già annunciato la rinuncia, ma ora per vincere servono almeno i due terzi dei voti...**

«Ho condiviso questa norma, per me doveva essere anche più alta. L'ho abbassata al 55%, perché se un presidente in carica dopo tanti anni non riesce a cogliere queste opportunità, è giusto che si dimetta da parte. Certo che si parla sempre di questa metà, da ottenere prima era il 55%, si tratta infatti di un 15% in più».

► **L'ultima volta prese il 90% dei voti, ora da candidato unico. Ora avrà l'avvocato Guido Valentini...**

«Nella mia carriera ho sempre avuto tanti fidati e sostenitori. Mi so come sempre tutto serenamente».

► **Ci saranno anche altri candidati di una fiducia?**
«Succederà, è tutto probabile».



Fip, presidente Gianni Petrucci, con Marco Spada, 28 anni, 200 cm

Il presidente federale: «Al preolimpico da sfavoriti, facciamo come l'Atalanta» I convocati nei prossimi giorni: torna Gallinari

Occhio a...



Torneo a Portofino dal 2 al 7 luglio: c'è un solo punto

► **Al preolimpico di Portofino l'Italia gioca il 2 luglio con la Serbia e il 4 con Portofino. Le prime due o tre vittorie contano le prime due del girone con Costa d'Avorio, Lituania e Montenegro il 17 per l'ultima prova.**

► **«Gli ultimi tempi si è diviso nel calcio, da vice presidente della Selezione propongono? «Con le parole si, è un grande imprenditore che ama il calcio. È un'esperienza affascinante e poi a Salerno c'è un pubblico entusiasta. Il calcio resta lo sport più popolare da sempre, devo tutto a Franco Carraro che ad inizio carriera mi introdusse nell'ambiente».**

► **Parliamo della nuova nomina del nuovo presidente della Fip. Lei ha detto che vuole un presidente della Fip. Lei ha detto che vuole un presidente della Fip. Lei ha detto che vuole un presidente della Fip.**

► **I rapporti con il presidente del Coni, Matteo Renzi? «Renzi mi è piaciuto il suo accordo con Grappa, ma resta un amico da sempre. Il basket non è inferiore al calcio, anche se, lo ripeto, è lo sport più popolare. Sarà rimasto male della mia presidenza, io della sua...».**

► **Il basket è lo sport più popolare.**

la finale. Dopo la sconfitta in gara 1 con l'Aquila, il giovane recupero di Billy Burro, il tecnico di Milano ha ritrovato il miglior Johannes Wogtman. Il tedesco, già protagonista della vittoria da parte dell'ultima stagione, ha portato il tiro da tre giocatori in più: 1 con il tiro, poco sotto la metà, la vittoria di gioco e i suoi lanci lunghi per i compagni. L'attacco di Milano nei playoff è cresciuto da 80,4 punti di media a 89,4 con la percentuale da tre oltre il 40%.

BASILIO/AGF/REUTERS

L'ESPRESSO

IN STAGIONE

5

► **Per ora con la vittoria in vista, la semifinale di Supercoppa è in casa in Serie A e in Europa. Milano ha vinto di 10 punti in campionato e in Europa.**



Presidente del 2015 Gianni Petrucci, 78 anni

"BOBANO PARIGI" SU RAI 2 DALLE 16.40

Sette personaggi in cerca d'oro Una serie in Tv Oggi c'è Ceccon

Ogni domenica sino ai Giochi un episodio per raccontare la vita da campioni: gli altri Fantin, Ghirelli, Abbes, Volpi, Raffaelli e Villa

di Stefano Invernizzi

Il titolo della docuserie è chiarissimo: «Sette atleti, un solo traguardo». Da oggi, a cadenza domenicale fino al 14 luglio su Rai 2 e su Rai Play, sette atleti ambasciatori del team Alliansi si raccontano in una serie di sette episodi. Un ritratto a tema, un viaggio che inizia oggi alle 15.40 con il nuotatore Thomas Ceccon il cui episodio è stato intitolato «Il talento». Seguiranno «La Resistenza» con la ginecologa sportiva Giorgia Villa, «La Gioventù» con Antonio Fantin (boccia paralimpica), «L'impegno» con la ginecologa Alice Volpi, «L'inclusione» con il pugile Aziz Abbes Moubin, «La Responsabilità» con la cestista Giorgia Ghirelli e infine «Il Futuro» con la ginecologa Sofia Raffaelli. Tutti campioni dalle storie diverse e speciali. Uno storytelling che



Da sinistra a destra: Ceccon, Fantin, Villa, Ghirelli, Volpi, Raffaelli, Abbes

ha un filo conduttore unico, e la voce narrante di Gianfranco Facchetti, un uomo eccezionale e leader di una preparazione che lo ha portato a 22 medaglie d'oro e d'argento e 22 medaglie d'oro e d'argento. Un intreccio che coinvolge le persone chiave che ruotano intorno alla loro vita da campioni: tra valori olimpici, talento, responsabilità, disciplina, impegno, inclusione, condivisione, ambizione. Un modo per conoscerli davvero.

code al Tg Sportivo della domenica (ore 16.25) ad eccezione della prima puntata di oggi alle 15.40 e la seconda del 9 giugno 16.30. Su Rai Sport ci sarà una replica il lunedì successivo e su RaiPlay andranno in streaming dal primo on air domenica.

► **Valori** Al termine ci sarà anche un film da Rai 2 che racconterà i ritorni più belli e significativi dei giovani atleti e andrà in onda su Rai 2 il 22 luglio. Per Giuseppe Campora, ambasciatore delegato di Alliansi: «La docuserie permetterà di scoprire e vivere le storie di 7 grandi atleti delle Fiamme Oro, e di capire come i valori olimpici e paralimpici non siano retorica, ma come possono prendere forma anche nelle azioni quotidiane. Valori che per Alliansi sono così importanti e che vogliamo diffondere tramite questi atleti».

www.rai.it/raispport

AltriMondi



Giada, gettata dal cavalcavia ancora viva

Giada Zencola (foto) era ancora viva quando il suo ex, Andrea Favero, l'ha gettata dal cavalcavia dell'autostrada A4, a Vigonza (Padova). Il risultato è emerso dall'autopsia sulla 37enne: dall'esame, infatti, non sarebbero stati evidenziati segni di strangolamento o ferite di arma da taglio sul corpo della donna.

IL TEMI DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA CRISI IN MEDIORIENTE

LA TREGUA PER GAZA TRA SPIRAGLI E FRENATE I VETI INCROCIATI E LA SCOMMESSA USA

Le nuove speranze dopo il piano in tre fasi proposto da Biden Netanyahu: «Stesse condizioni». Hamas: «Da capire i dettagli». Oggi incontro tra Usa, Egitto e Israele. Altre proteste di piazza



di Francesco Forte

«Continuo di trasmettere di quei aiuti umanitari, come cibo e materiale medico, sono stati danneggiati dal conflitto».

L'affaire lanciato ieri dalla Microluna Roma agenzia nel Nord Sinai sembra un'eco della situazione a Gaza: secondo il responsabile locale, l'ingresso degli aiuti umanitari dal valico di Rafah Shalim verso la Striscia ieri era interrotto per il secondo giorno consecutivo e ciò che non può entrare, deportare. Da Gaza, intanto, arrivano testimonianze sulla carenza di alimentari, sul carburante che finisce, su condizioni igieniche insostenibili, mentre l'esercito di Tel Aviv avrebbe revocato il divieto sulla vendita di ribra Gaza da Israele e dalla Cisgiordania occupata. Le cifre del ministero della Sanità della Striscia, non verificabili in modo indipendente, parlano di 36.000 persone uccise dall'inizio della guerra, quasi otto mesi fa. Oggi rappresentanti di Egitto, Israele e Stati Uniti si dovrebbero incontrare al Cairo per discutere della riapertura del valico di Rafah ma l'attenzione è concentrata da venerdì sulla proposta di accordo annunciata dal presidente

Usa Joe Biden, che ieri è stato "benedetto" da voci politiche di ogni colore la Fortissima e la Ue, l'Onu, e Parigi, l'Egitto e il Qatar. Ma, soprattutto, dalle stesse leader dell'opposizione israeliana, Yair Lapid. Che scrive: «Io ricordo al premier Netanyahu, ha una nostra rete di sicurezza per l'acquisto degli ostaggi se Ben-Gurion e Netanyahu lanciano il governo». Ovvero se il leader dello Stato Ebraico persegue il sostegno della destra religiosa, quella che, solo giovedì, minacciava di trasformare le città palestinesi nella Cisgiordania occupata «in rovine come la Striscia di Gaza». Il progetto ieri sera Ben-Gurion e Netanyahu hanno avvertito Netanyahu se accettò l'accordo, il governo cade.

Le offerte, davanti alla stampa a sorpresa di Biden - che dovrebbe essere in agenda oggi al Cairo - Netanyahu ha rifiutato la sua linea.

La road map della Casa Bianca, che Washington avrebbe anticipato ad ambienti di Israele già critici con Netanyahu e che sarebbe in contraddizione con i Paesi mediatori, parte dal presupposto che Hamas non sia «più in grado di effettuare un attacco su larga scala contro Israele come quello di ottobre», dicono dagli

Usa. E prevede tre fasi. Prima passo: completo cessate il fuoco per sei settimane, con il ritiro delle forze di Tel Aviv dalle zone abitate di Gaza in cambio del rilascio di donne e bambini in mano ai miliziani. Hamas è female, in una seconda fase, dovrebbero negoziare un armistizio permanente mentre i cannoni di Gaza sparerebbero a tutto il giorno fin questi mesi sono stati messi di libri in media, stando alla Reuters. Nel frattempo, uno scambio con detenuti palestinesi in Israele riporterebbe a casa gli ultimi ostaggi. Infine, terzo atto, con la ricostruzione di Gaza, ieri la risposta di Netanyahu, sulla stessa linea di sempre: «Le condizioni di Israele per porre fine alla guerra non sono cambiate: la distruzione delle capacità militari e di governo di Hamas, la liberazione di tutti gli ostaggi e la garanzia che Gaza non rappresenti più una minaccia». Il secondo: «Se con la proposta, Israele continuerà a minare sul fatto che queste condizioni siano soddisfatte prima che venga messo in atto un cessate il fuoco permanente. Viderò che Israele accetti un cessate il fuoco permanente prima che queste condizioni siano soddisfatte è un non senso». In serata, il ministro israeliano

Che numero

67

Il costo del conflitto in milioni di dollari

Quanto è costato il conflitto israelo-palestinese, nella Striscia di Gaza, il secondo più grande conflitto del mondo? Il numero è 67. La cifra è calcolata da un rapporto dell'Onu, che misura il costo della guerra in Israele, dal 1948, secondo il "The Times of Israel". La media della spesa bellica, secondo l'Onu, è di 1,5 miliardi di dollari l'anno, ma per la guerra in Gaza, a 67 milioni, la spesa è molto più alta. Negli ultimi tre anni, il costo della guerra in Israele è stato di 1,5 miliardi di dollari l'anno, ma per la guerra in Gaza, a 67 milioni, la spesa è molto più alta.

Henry Kissinger ha ammesso: «Abbiamo l'impegno di portare avanti l'accordo israelo-palestinese al fine di evitare il gineceo di guerra».

Hamas apre (con cautela). «Il piano è Israele ma dobbiamo conoscere i dettagli», dice un alto esponente della Striscia. Che chiedono il cessate il fuoco completo, il ritiro di Israele e la ricostruzione della Striscia. Il ministro della Difesa israeliano Ehud Barak, leader politico. Anche la libanese islamica che detiene parte degli ostaggi sta a ridosso la linea. Ha già analizzato e che sottolinea come la proposta in discussione lasci comunque a Israele la possibilità di riprendere a combattere e di smantellare la capacità di Hamas di governare e che fa notare come il discorso di Biden sembra rivolgersi direttamente al popolo israeliano, ieri, del resto - a Gerusalemme, Tel Aviv, Be'er Sheva e Haifa - sono riprese le proteste contro l'esecutivo di Netanyahu e per il rilascio degli ostaggi. I famosi dei rapiti spingono il governo ad accettare la proposta di accordo sugli ostaggi avanzata da Washington e il loro messaggio è

La scomparsa a Roma

Addio a Leroy-Yanez, il gentiluomo del cinema

L'attore francese aveva 93 anni. Sul set da "Sandokan" ai polizieschi. Un "parà" con la passione per il rugby

«H» o solo un consiglio da dare a un capro di oggi: prendi il treno che passa senza sapere dove scenderai». Era la bussola per la vita che Philippe Leroy, scomparso ieri a Roma a 93 anni, consegnava in una recente intervista. E di treni ne ha presi molti l'attore francese (nato in Francia, ora vive a Roma), una vita che vale un romanzo: c'è chi conta quasi 200 apparizioni tra film e sceneggiati, un percorso artistico che sembra un manuale di storia dello spettacolo.

In due primi film ad inizio Anni 60 con Jacques Becker e Mario Camerini finì alle prese con Don Matteo, passando per Sette uomini d'oro e La vita di Leonardo da Vinci - titolo pioniero della tv a colori - i ruoli polizieschi all'italiana e Yanez De Gomera del club Rai Sandokan, i set della Consoni e quelli dei Visconti. Facendo un po' di tutto: il prete, l'ufficiale, il playboy.

Militare. Ma, appunto, tutta la vita di Leroy è stata avventurosa come un film: parigino, esule di



Parigi. Philippe Leroy aveva 93 anni

una famiglia aristocratica, giocoliere di rughe («mi insegnò a rispondere alle provocazioni») poi mezzo su una nave per l'America, militare in Indocina ed Algeria e - infine - attore. Il cinema lo ingaggiò per la conoscenza delle armi e il portamento nobile, grazie anche al teatro lo condurrà in Italia e gli cambierà la vita. Da noi trovò pure il legame con Silvia Tortora, figlia di Franco, da cui avrà due figli. «Il cinema italiano mi ha trattato con affetto», racconterà. Però non ne ha mai fatto veramente parte, mi sono sempre sentito un dilettante, connotato da una quantità di ruoli e tante esperienze con i maestri migliori». Passati i 30 anni, Leroy abbandona l'attore-

te la passione per il precariato. E, ancora nel 2011, l'attore francese l'ossessione in Afghanistan nel contingente italiano: «Fatti fare i parà», ricordava così divertito oggi. Nel tempo libero, disegnava (non molto e tifava a calcio). «Ero il perfetto buono a nulla», scriveva Leroy nella sua autobiografia. «A così mi diressi a nulla piuttosto che uno che tocca tutto, almeno così mi si fanno danni». Se non altro, si è divertito e ha fatto disastri. Non è poco.

LAZ
INFORMAZIONE ROMA



Yanez Philippe Leroy nel ruolo di Yanez in "Sandokan", successo Rai del 1975

Ucraina, notte di raid. Zelensky al G7 in Puglia

Il presidente ucraino Zelensky sarà al G7 in Puglia: lo ha confermato la premier Meloni. Intanto una nuova pioggia di fuoco ha incendiato l'ennesima notte di guerra in Ucraina, dove un massiccio raid si è abbattuto su 3 regioni, arrivando fino ai territori occidentali. Decollati a caccia di Varsavia.



La vita della nostra collettività è inserita oggi nella più ampia comunità L'e, di cui tra pochi giorni consacreremo la sovranità

Borgio Montanella, in un messaggio ai prefetti in occasione della Festa della Repubblica



chiera: Biden si è speso a più riprese perché si che Netanyahu (che tornerà a parlare al Congresso americano) potrebbe sabotare l'intesa.

La protesta pro-Gaza tornata a Milano, il suo volto. Tentativi, forse carta e fiammiferi durante il corteo contro il governo, che si è svolto nelle stesse ore in cui la premier Giorgia Meloni chiudeva la campagna elettorale di Fratelli d'Italia e Paese del Popolo. Al centro dei tafferugli circa 200 persone partite dalla Sagineta che avrebbero prima tentato di unirsi al gruppo in marcia e che invece sarebbero state respinte dai manifestanti. A quel punto, dietro scudi di plexiglass e barili di lacrimogeno per la festa, gli universitari hanno tentato di sfondare il cordone delle forze dell'ordine. Alla fondazione Meyer di Firenze, invece, alcuni manifestanti filo palestinesi hanno protestato contro l'imprenditore Mario Garai, console onorario di Israele per la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia: «Episodio di gravità inaudita», protesta l'Associazione Italia Israele di Firenze. Sono infine 14 le persone fermate dalla polizia di New York per la manifestazione andata in scena venerdì.

di che ha preso di mira il Brooklyn Museum. Come a sostegno di Gaza, ora, anche a Parigi.

Allo stesso obiettivo di «ulteriori battaglie nella storia», spiega l'esercito israeliano a proposito di un raid mirato a nord di Gaza City. Tra gli edifici distrutti nella Striscia, quello appartenente ad Al-Nar, organizzazione accusata di finanziare Hamas e, per questo, considerata da Israele un gruppo terroristico. I caccia di Tel Aviv hanno colpito anche diversi di Hezbollah nel sud del Libano, Paese da cui sono partiti altri raid contro il nord dello Stato ebraico. Mentre gli Hezbollah continuano a prendere di mira navi Usa nel Mar Rosso. Si vede una fine? No ma qualcuno sta facendo i conti. Secondo la Banca d'Israele, la sfida al Hamas costerà 67 miliardi di dollari nel 2024-2025. «La guerra non dovrebbe dare ai militari un assegno in bianco», si spinge a sostenere Amir Baran, che della Banca è il governatore.

di ANSA/ELIOT/REUTERS

Macron e Johnson la distruzione per le ore di Israele, a Ginevra, spiega da Montanella: «Il raid mirato del 700 degli edifici non più agiti».

L'INTERVISTA

VERSO LE EUROPEE



Il clima cambia. La premier Giorgia Meloni in piazza del Popolo a Roma e la leader del Pd Liliana Segre all'Arco della Pace, a Milano. A destra: la leader del Pd Liliana Segre all'Arco della Pace, a Milano.

HA DETTO

Il 47% degli italiani pensa che la politica nazionale, il 37% a quella europea

Leader capitalista? Attiva con personalità forti. Almeno richiesta in caso di risultato negativo

Lorenzo Pregliasco, direttore di YouTrend

«Uscite forti e personalismi. Sarà un test per tutti i partiti. Decisivi i temi nazionali»

La campagna elettorale al rush finale. L'analisi del sondaggista Pregliasco

Ieri i grandi partiti hanno chiuso la campagna elettorale per le Europee. A Roma, la premier Meloni ha radunato i fedeli definendo il voto «un referendum tra due visioni, un'Europa ideologica, tecnocratica, centralista, nichilista contro la nostra, che non dimentica le sue radici». Schlein, da Milano, ha contrattaccato definendola «tagli contro Comuni e sanità e contestando autonomia differenziata e politica sui migranti. Ma a Milano c'era pure la Lega, che ha ribattito il «no» alle «armi italiane a Kiev», tornando a rievocare, con Mussolini, la X Mas.

di Pierluigi Spagnolo

Mancano pochi giorni alle Europee, l'Italia andrà alle urne l'8-9 giugno. Quali messaggi fanno vincere le elezioni? E le due guerre in corso incidono sul voto? Lo abbiamo chiesto a Lorenzo Pregliasco, ex fondatore e direttore di YouTrend, analista politico ed esperto di comunicazione, con il quale abbiamo fatto il punto sul la campagna elettorale, ormai al rush finale.

► Pregliasco, si voterà presto alla politica italiana o alle urne da fare a Bruxelles? «Sono entusiasti i livelli. Penso che al Centro deal e alle sue implicazioni. Lì c'è una cornice europea, ma poi la discussione è nazionale. Ma la maggior parte del

diabro, in vista delle fiampe, riguarda questioni più di stretti che. Lo abbiamo chiesto ad un campione di elettori. In Italia, è questo: il 49% pensa che la politica nazionale, il 37% a quella europea».

► Su quali temi si voterà? «Si vota anche in base alla personalità dei leader, a orientamenti ideologici. E ci sono materie più forti di altre. In Italia l'opinione pubblica tende in secondo piano a temi internazionali: è più attenta a lavoro, inflazione, stipendi. Non ci sono solo sanità e ambiente».

► Meloni e Schlein, tra gli altri, sono candidati ma poi commentano all'Europarlamento. Utile o controproducente? «Aiuta se il leader è forte, può dare un valore aggiunto di mobilitazione, di copertura mediatica. Per questo quanto più si parla di Meloni e del suo «della Giorgia». Però è una mossa che contiene un rischio, perché personalizza la campagna elettorale: si vorrebbe di più un eventuale risultato non positivo».

► Come hanno commentato i leader e come si sono mossi i principali partiti, finora? «Meloni sta cercando di mobilitare i suoi, così si spiegano alcune scelte «forti». Il Pd di Schlein, dalla sua, ha molti amministratori forti sul territorio, in grado di amplificare il messaggio. Un problema, però, potrebbe essere rappresentato dalle idee dei candidati poco in linea con quelle prevalenti nel partito.

Forza Italia, per la prima volta senza Berlusconi, ha ben ricalcolato la sua scelta moderata, ma a sinistra però differente dalla destra di Meloni e Salvini. La Lega? Copiazione Mussolini, a livello comunicativo e sul breve periodo, può aiutare».

► Tutti i partiti hanno fissato un'obiettivo, per vincere il risultato soddisfacente. Quanti la credono? «Per chi non supererà lo sbarramento del 47%, sarà evidente la sconfitta. Per i partiti più grandi, invece, il risultato sarà molto più sfumato: non ci aspetta nessun stravolgimento rispetto alle politiche del 2022».

► Conte e Santoro: chi ha dato il voto facile nel voto? «Per chi non supererà lo sbarramento del 47%, sarà evidente la sconfitta. Per i partiti più grandi, invece, il risultato sarà molto più sfumato: non ci aspetta nessun stravolgimento rispetto alle politiche del 2022».

► Come sarà il prossimo Parlamento europeo? «I gruppi di destra cresceranno. L'altra parte, però, i popolari potrebbero avere più o meno gli stessi reggi di oggi: non si potrà prescindere dal Ppe. Alla fine, sostanzialmente, avremo una continuità della maggioranza: quindi popolari, socialisti e liberali, ma con una destra più forte che può spostare l'agenda su ambiente e immigrazione».

► L'estensione prevista? «Il voto in migliaia di Comuni comporterà una tenuta della partecipazione, ma piuttosto una superiorità di molto il 50%».

► Quanto fiducia c'è nell'Ue? «I giovani ne hanno di più. Tra gli under 35 la fiducia è al 64%, ma il dato scende al 49% nel totale della popolazione».

► In che Europa cambierà gli equilibri con l'immigrazione e tra i partiti di opposizione? «Sarà un po' come le elezioni di metà mandato negli Usa: è un test per tutti».

di ANSA/ELIOT/REUTERS

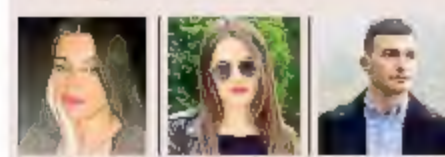
CHI È



Lorenzo Pregliasco, nato a Torino nel 1967, è un fondatore e direttore di YouTrend. Analista politico, esperto di opinione pubblica e comunicazione, autore di saggi e libri, insegna all'Università di Bologna e alla Scuola Holden.

TRAVOLTI DALLA PIERA DEL NATISORE

I tre amici dispersi nel fiume. Proseguono le ricerche



I volti di Patricia Garmes, Bianca Doras e Cristian Cesar Maldier

Continuano senza sosta le ricerche dei tre ragazzi scomparsi venerdì a Priamar (Udine), travolti dalla piena del Natisone. Patricia Garmes, 20 anni, al secondo anno dell'Accademia di Belle Arti di Udine, Bianca Doras, 20, arrivata dalla Romania per far visita ai genitori a Cristian Cesar

Maldier, 24, veterooriginario della Romania e residente in Austria, viaggiavano su una scialuppa quando furono travolti dalla piena del fiume. Venerdì notte il sistema di allarme allertato una dai soccorsi e ieri è stata trovata la barca di una delle ragazze, con il telefonino all'interno.

Monge[®] *Supreme*

PRODOTTO DELL'ANNO 2024

I consumatori italiani hanno eletto la linea Monge Supreme Prodotto dell'Anno 2024 nella categoria pet food gatto. Ricette di altissima qualità con tonnetto e pesci selezionati, arricchite con superfood e verdure per una dieta equilibrata.



Ricerca Ciriana su 12.000 consumatori,
su selezione di prodotti.
prodotto dell'anno.it
cat. PET FOOD GATTO SPECIALIZZATO

NO CRUELTY TEST

Monge
La famiglia italiana del pet food

GABRI COMPANY